



## ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	18	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L. 9	17	32
	Per tutto il Regno	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

del 17 settembre 1876

Collegio d'Iglesias — Cadoni, voti 446; Todde, voti 431 —  
Eletto Cadoni.

## LEGGE E DECRETI

Il Numero MCCCLX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per ridurre il capitale sociale presa in Assemblea generale del 6 febbraio 1876 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario e marittimo, per la compra e vendita di merci e valori e per altre operazioni, anonima per azioni al portatore, sedente in San Remo col nome di *Banca di Depositi e Sconti di San Remo* e colla durata di 30 anni decorrendi dal 18 maggio 1873;

Visto il R. decreto 18 maggio 1873, num. DCXXXIII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i R.R. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5, settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.** È approvata, quale fu adottata colla suddetta deliberazione del 6 febbraio 1876, la riduzione del capitale della *Banca di Depositi e Sconti di San Remo* dalle L. 1,250,000 alle L. 750,000, la quale riduzione verrà conseguita mediante l'annullamento di n. 2000 azioni del valore nominale di L. 250 ciascuna, ed è altresì approvata l'analoga modificazione da recarsi all'art. 9 dello statuto della Banca stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare:

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero MCCCLXI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società sedente a Liverpool col nome di *The Royal Insurance Company* (Compagnia Reale di Assicurazione) e col capitale nominale di 2,000,000 di lire sterline diviso in 100000 azioni da 20 lire sterline ciascuna, la quale Società ha per scopo di esercitare tanto nel Regno Unito come all'estero le assicurazioni marittime, quelle contro gl'incendi, ed altre, e di fare operazioni di credito relative alle assicurazioni;

Ritenuto che la Società ha destinato per ora la somma di lire italiane 300,000 per le sue operazioni nel Regno, che ha eletto domicilio in Genova e vi ha nominato persona che la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi, che per gli effetti del presente decreto è obbligata a denunziare nei modi e nei termini prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice italiano di commercio ogni variazione che sia per recare ai propri atti costitutivi ed ai suoi statuti, e nel suo domicilio, ovvero nella persona del suo rappresentante in Italia, come anche a pubblicare ed a trasmettere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il rendiconto generale annuale delle sue operazioni e quello parziale relativo alle operazioni compiute nel Regno;

Ritenuto inoltre che la Società non possa avere se non una sola Direzione o Agenzia principale nel Regno e che per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno è soggetta alle leggi ed ai tribunali di esso e, per ogni altro suo obbligo, alle leggi ed alle discipline in vigore per le Società nazionali;

Vista la dichiarazione internazionale stipulata fra il Governo italiano e quello della Gran Bretagna il 26 novembre 1867, approvata dal Reale decreto 5 dicembre stesso anno;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;  
Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società anonima per azioni nominative stabilita in Inghilterra e sedente a Liverpool col nome di *The Royal Insurance Company* (Compagnia Reale di Assicurazione) costituitasi con atto del 31 maggio 1845, retta dagli statuti inseriti al detto atto e modificati con deliberazione sociale del 6 agosto 1858, registrata il 13 giugno 1845 sotto l'atto 7 ed 8. Vittoria ed il 1° novembre 1862 ai termini dell'atto sulle Società del 1862, è riconosciuta come legalmente esistente, ed abilitata ad operare nel Regno ai termini dei predetti suoi statuti.

Art. II. — Prima di cominciare le operazioni nel Regno la Società predetta dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando lire 100,000 effettive in cartelle del Debito Pubblico italiano consolidato 5 p. 0/0, vincolate a favore del Governo e degli assicurati italiani.

Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunta la somma di 1,000,000 di lire, dedotti i pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di lire 50,000 effettive per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

### Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto 1° agosto 1876:

Bolis comm. avv. Giovanni, questore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato consigliere delegato di 1° classe.

Con R. decreto 18 agosto 1876:

Moretti cav. avv. Giovanni, ispettore di questura nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato consigliere di Prefettura di 2° classe.

Con R. decreto 17 luglio 1876:

Accolla Salvatore, comandante dei militi a cavallo, collocato in aspettativa per salute dietro sua domanda.

Con R. decreto 13 agosto 1876:

Panizza Giovanni, delegato di 2° classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dispensato dal servizio.

S. M., nell'udienza del 1° settembre 1876, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici, ha promosso ad ingegnere capo di 2° classe nel Corpo Reale del Genio civile l'ingegnere di 1° classe cav. Luigi Alzetta, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione di 2° classe nel Ministero suddetto.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì 15 gennaio 1877 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per sei posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre; trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 12 settembre 1876.

### Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati), sono le seguenti:

- a) La cittadinanza italiana;
- b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;
- c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;
- d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;
- e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;
- f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1. Riguardo a quella di cui alla lettera d) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

#### PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO

##### *Legislazione civile.*

Della cittadinanza.  
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.  
Della tutela.  
Della proprietà.  
Dei contratti e delle obbligazioni.  
Teoria delle prove.  
Successioni e testamenti.

##### *Legislazione penale.*

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.  
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.  
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.  
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.  
Della giurisdizione penale e della rispettiva competenza.

##### *Legislazione commerciale.*

Libri di commercio.  
Società commerciali.  
Prove dei contratti.  
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.  
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

##### *Diritto costituzionale.*

Del sistema rappresentativo.  
Divisione dei poteri.  
Dell'inviolabilità della persona del Principe.  
Della responsabilità dei Ministri.  
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.  
Diritto elettorale — Sue varie forme.  
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

##### *Diritto delle genti o internazionale.*

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extra-territoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizioni — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è concessa fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

##### *Economia politica.*

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideato dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito — Banche — Altri Istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adam Smith e i suoi continuatori.

Scuola socialistica e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

##### *Storia generale. — Storia antica.*

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'Impero.

##### *Medio evo.*

Invasione dei barbari, massime in Italia. — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'impero d'Oriente.

##### *Storia moderna.*

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna. — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Acquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

*Storia d'Italia dopo Carlo Magno.*

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

*Geografia e Statistica.*

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari Governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

## MINISTERO

### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto 13 agosto p. p. venne ampliata l'area della miniera di ferro detta *Su Miriagu*, esistente in comune di Assèmini, circondario e provincia di Cagliari, stata concessa con R. decreto 19 ottobre 1865 alla Società anonima des Hauts Forneaux, Forges et Acieries, Etablissements Petin Gaudet.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che credano adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 16 settembre 1876.

*Per il Direttore Capo della 3ª Divisione*  
D. L. ZANFI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 530088 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 134788 della soppressa Direzione di Torino) per lire 4400; n. 535110 id. id. (id. n. 139810 id. Torino) per lire 400; n. 72018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 400; tutte al nome di Pozzi Romeo fu Paolo, minore sotto la tutela di Colombo Delfino, domiciliato in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pozzi Giuseppe-Marcellino-Romeo fu Paolo, minore sotto la tutela di Colombo Delfino, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 15 settembre 1876.

*Per il Direttore Generale*  
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 210495 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27555 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 230, al nome di Balotta Orsola fu Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balatti Orsola fu Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 agosto 1876.

*Per il Direttore Generale*  
CIAMPOLILLO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto 1876.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1. Ditta Dorian Holtzer Jackson e Comp. di Pont Salomon (Francia)	27 luglio 1876	Due rettangoli, in uno vi sono le parole <i>Acier fondu</i> ed il disegno di una falce fienaja, e nell'altro vi è la leggenda <i>Dorian Holtzer Jackson et C.<sup>ie</sup></i> ed ai lati dei medesimi vi sono due disegni rappresentanti la decorazione della Legione Francese.
2. Idem idem	id.	Due rettangoli, in uno dei quali vi sono le parole <i>Acier fondu</i> ed il disegno d'una falce fienaja e nell'altro vi è la leggenda <i>Dorian Holtzer Jackson et C.<sup>ie</sup></i> ed ai lati dei medesimi vi sono due figure ottagonali contenenti ciascuna un disegno rappresentante un fascio di spighe. I suddetti marchi saranno impressi sui prodotti della sua fabbrica, cioè falci, falciuole ed altri articoli dei quali tiene deposito in Torino, Milano e Livorno.
3. Troncin Eugenio fabbricante a Parigi	id.	Due etichette rotonde contenenti una l'indicazione <i>Grains de Santé du Docteur Franck</i> e l'altra la leggenda attorno <i>Hôtel Richelieu vis-à-vis la rue d'Antin</i> e nel centro le iniziali <i>A. R.</i> intrecciate. Pezzo di carta di forma quasi ovale e porta in forma circolare le stesse indicazioni della seconda etichetta, più la firma in rosso <i>A. Rouvière</i> . Striscia di carta colla firma impressa <i>A Rouvière</i> .
4. Idem idem	id.	Due etichette rotonde contenenti una l'indicazione <i>Grains de Santé du Docteur Franck</i> e l'altra la leggenda attorno <i>Hôtel Richelieu vis-à-vis la rue d'Antin</i> e nel centro le iniziali <i>A. R.</i> intrecciate. Pezzo di carta di forma quasi ovale portante impresse in forma circolare le stesse indicazioni della seconda etichetta, più la firma in rosso <i>A. Rouvière</i> . Piccola etichetta quadrilunga contenente un avviso contro le contraffazioni. Detti marchi sono già usati in Francia sulle scatole contenenti i così detti <i>Grains de Santé</i> , ecc., e saranno adoperati sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia e del quale già tiene deposito nelle principali città d'Italia.

Roma, 12 settembre 1876.

Il Ministro: MAIORANA-CALATABIANO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2<sup>a</sup> pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: Iscrizione n. 599464, dell'annua rendita di lire 20, ed assegno provvisorio n. 100945, di lire 1 25, al nome di *Marina Carmine fu Giuseppe*, procedenti dal cambio dell'iscrizione del già consolidato napoletano n. 53674, di annui ducati 5; e iscrizione n. 599465, dell'annua rendita di lire 115, ed assegno provvisorio n. 100946, di lire 4, al nome di *Marino Carmela fu Giuseppe*, procedenti dal cambio dell'altra iscrizione napoletana n. 49080, di annui ducati 28, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Marino Carmine fu Giuseppe*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 6 settembre 1876.

Per il Direttore Generale  
FERREO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3<sup>a</sup> pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 578062, per lire 15, al nome di Garibaldi generale Giuseppe fu Giovan Domenico, e quelle di n. 574813, per lire 200, al nome di Armosino Francesca di Giovanni Battista moglie di Garibaldi Giuseppe, e n. 578222, per lire 350, al nome di Armosino Francesca di Vincenzo moglie di Garibaldi Giuseppe, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Garibaldi generale Giuseppe fu Domenico la prima, e le altre ad Armosino Francesca di Giovanni moglie, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 25 agosto 1876.

Per il Direttore Generale  
FERREO.

## COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ANCONA

**Avviso di ricupero.**

Il 27 luglio p. p. furono recuperati sulla spiaggia di Franca-villa (Ortona) n. 9 bordonali o travi d'abete di varia grandezza, ascendenti insieme a metri cubi 3,72, e valutati lire 112.

Chiunque abbia diritto su tale ricupero potrà farlo valere presso questa Capitaneria di porto nel termine fissato dall'articolo 136 del Codice per la Marina mercantile.

Ancona, addì 12 settembre 1876.

*Il Capitano di Porto*  
E. TONDI.

## CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO

**Avviso.**

Per gli effetti di cui è cenno agli articoli 131 e 136 del Codice della Marina mercantile si rende noto che nel giorno 5 settembre corrente furono recuperati in prossimità di questo porto i seguenti oggetti provenienti dal naufragato piroscafo nazionale *Lidia*, cioè:

- 2 Botti resina (sic), periziate per lire 160.
- 1 Damigiana olio di sisamo (sic), id. per lire 20.
- 1 Botte e quattro barili vuoti, id. per lire 19.
- 2 Ceste bottiglie vuote, id. per lire 3.
- 1 Spiraglio, una scala e diverse tavole, id. per lire 15.

Livorno, li 13 settembre 1876.

*Il Capitano di Porto*  
S. MASSARD.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 72, nel comune di Genzano, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale lordo di lire 1382 66.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Si avverte che nel presente concorso saranno preferiti gl'impiegati provvisori licenziati il 1° gennaio 1871 per la cessazione della Regia Pontificia de' tabacchi, e gl'impiegati dell'Amministrazione Romana del macino licenziati col 1° gennaio 1875; gli uni e gli altri contemplati dal Regio decreto 9 agosto 1874, purchè ne facciano istanza, corredata de' titoli di servizio, e si trovino nelle condizioni volute dal predetto articolo 135 del succitato regolamento cui dichiareranno di uniformarsi.

Roma, addì 9 settembre 1876.

*Il Direttore Centrale*  
M. CONTARINI.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 30 settembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 358, nel comune di Trapani, prov. di Trapani, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3723 67.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai docu-

menti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 6 settembre 1876.

*Il Direttore Compartimentale*  
C. GOSSINI.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 7 ottobre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 228, nel comune di Lettere, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1890.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2°).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 12 settembre 1876.

*Il Direttore Compartimentale*  
G. MILLO.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Times* discorrendo delle condizioni di pace poste dalla Turchia dichiara che l'Europa non permetterà mai alla Porta di rioccupare le fortezze serbe. Il *Times* aggiunge che le potenze sono i giudici migliori del numero di truppe che deve conservare il principe Milano. Per agevolare la conclusione della pace la Porta dovrebbe rinunciare alla formalità di omaggi da rendersi dal principe Milano. Secondo il *Times* non sarebbe accettabile che il quinto punto, il quale concerne la costruzione d'una ferrovia attraverso il territorio serbo.

Il *Nord* sullo stesso argomento dice che se gli eserciti ottomani fossero entrati a Belgrado invece di fermarsi alle frontiere, il governo turco non avrebbe potuto porre delle condizioni più dure e più esorbitanti. « È una vera sfida, scrive il *Nord*, che quel governo getta all'Europa, perocchè esso sa che nessuna potenza europea potrebbe approvare le sue esigenze, le quali, dalla prima all'ultima, mirano a creare dei germi di interminabili perturbazioni future. Non è una pace durevole, ma è il disordine in permanenza che si stabilirebbe in Turchia se si accettassero queste condizioni. Epperò conviene sperare che gli uomini di Stato di Costantinopoli non abbiano detta l'ultima loro parola; ad ogni modo la diplomazia saprà convincere i consiglieri di Abdul-Hamid che si ingannano se credono poter speculare sulle divergenze eventuali fra i gabinetti europei. »



Secondo l'*Indépendance Belge* le condizioni poste dalla Porta offrono basi per i negoziati che possono essere accettate da tutta l'Europa. "Risulta infatti, dice l'*Indépendance*, che la Turchia mira soprattutto a conservare l'alta sovranità sulla Serbia e a togliere a questo paese la possibilità di rinnovare le aggressioni, ma che si rimette interamente al giudizio illuminato delle potenze. Non si tratta più della deposizione del principe Milano, ma solo di una nuova investitura. Del punto che limita la forza armata della Serbia si può dire che, se offende la dignità di questo paese, gli è in fondo favorevole perchè, se gli toglie l'ambizione prematura di sostenere una parte in Europa, gli permette di applicare tutte le sue risorse allo sviluppo economico. La sola condizione che potrebbe incontrare delle obiezioni serie da parte delle potenze è il diritto reclamato dalla Porta di ristabilire delle guarnigioni nelle piazze forti abbandonate fino dal 1857. "

Il *Journal des Débats* non sa comprendere l'emozione prodotta in una parte della stampa europea dalle proposte della Sublime Porta. "Fin qui, scrive il *Débats*, la Sublime Porta aveva considerata la Serbia come una provincia in rivolta, che il suo sovrano poteva castigare senza che nessuno in Europa avesse il diritto d'immischiarsi a questo conflitto del tutto interno. Oggi essa rinuncia a difendere la sua autorità che rischiava di sollevare le maggiori difficoltà; ammette un intermediario fra sé ed il principato insorto; di più acconsente che questo intermediario diventi un giudice e fissi la stipulazione della pace, tenendo conto delle multiple circostanze che rendono impossibile la stretta applicazione del principio del diritto internazionale nella penisola dei Balcani. Questa concessione capitale cambia interamente il carattere delle sue proposte, le quali non sono più assolute, ma costituiscono, al contrario, le basi di negoziati che possono essere ristretti od allargati a volontà; sono insomma i punti di un programma elastico che l'Europa modificherà secondo le convenienze della sua politica pacifica. "

Il *Moniteur universel* dice che nessuno potrebbe accettare le condizioni messe innanzi dalla Porta e che sarebbe superfluo il discuterle. "Però, dice il *Moniteur*, la Porta termina con una dichiarazione che ha un valore pel mantenimento della pace. La Porta dichiarasi pronta a lasciare l'Europa discutere liberamente le condizioni che ha proposte e a sottomettersi a quanto decideranno le grandi potenze. Se questa dichiarazione è sincera, significa evidentemente che la Turchia non vuole incorrere la responsabilità delle complicazioni che risulterebbero per lei da una politica nella quale l'Europa non potrebbe seguirla, ed attenua così in parte il cattivo effetto delle condizioni formulate. "

La *Neue Freie Presse* trova pure che le condizioni poste dalla Turchia sono alquanto esagerate. Il foglio viennese deplorea che si dovrà sprecare molto tempo perchè le potenze si mettano d'accordo nelle controproposte, epperò consiglia la Porta a trattare direttamente colla Serbia e col Montenegro e a temperare le sue esigenze nell'interesse suo proprio ed in quello della pace europea che correrebbe gravi pericoli se dovesse continuare la guerra turco-serba.

Il *Times* pubblica una lettera di sir Gladstone nella quale si critica l'ultimo discorso di lord Derby sulla questione d'Oriente. Concludendo, il sig. Gladstone rimprovera al governo di limitarsi a proteste o rimostranze. "Essere giunto il tempo di invitare l'Europa a dire ciò che è giusto e di eseguire ciò che ella avrà indicato. " Il sig. Gladstone crede inoltre che le circostanze esigano una pronta riunione del Parlamento.

I giornali francesi recano per telegrafo da Belgrado 16 settembre, che dopo parecchi tentativi infruttuosi per varcare la Morava presso Alexinaz i turchi hanno fatto un movimento verso Fredetin, ma che ne furono respinti. Horvato-vich avrebbe girato le posizioni dei turchi per la montagna di Jastrobaz. A Mali Zwornik i serbi avrebbero ripreso i due ridotti stati loro tolti dai turchi.

I giornali stessi hanno da Ragusa, 15 settembre, che in seguito alle piogge dirotte che cadono da tre giorni senza interruzione, le ostilità sono sospese di fatto tra i turchi ed i montenegrini. Due mila cavalli, provenienti da Costantinopoli, furono sbarcati il 13 settembre ad Antivari. Djelladin pascià è partito da Trebigne per Costantinopoli, ove avrà a giustificarsi a proposito del combattimento di Piperi, nel quale Dervisch pascià ha fatto tirare sopra i propri soldati, perchè retrocedevano senza averne avuto l'ordine.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Spezia, 18.** — È giunta la corvetta americana *Marian*.

**Torino, 18.** — All'inaugurazione del Congresso medico assistevano il Ministro Coppino, le autorità, i senatori e deputati e un grande numero di medici italiani e stranieri. Furono pronunziati alcuni discorsi dai signori Pacchiotti, Coppino, Rignon, Berteà, Pateri, dal rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione di Francia e da altri. Questi discorsi furono assai applauditi.

**Londra, 18.** — Le potenze, avendo dichiarato ad unanimità che le condizioni proposte dalla Porta sono inaccettabili, reclamarono l'esecuzione dell'offerta fatta dalla Porta di sospendere le ostilità. La Porta acconsentì a sospenderle per dieci giorni.

Il *Morning Post* pubblica un dispaccio di Berlino, il quale dice che il viaggio del maresciallo Manteuffel a Varsavia aveva lo scopo di assicurare lo czar che la Germania resterebbe assolutamente neutrale nel caso di una guerra, benchè una guerra non sia seriamente da temersi. La Germania avrebbe informato la Porta di questa sua decisione.

Il *Daily News* crede di sapere che il governo francese, inquieto della sorte dei francesi dimoranti nel regno di Dahomey, abbia intenzione di presentare al governo inglese una domanda su questo proposito.

**Monaco, 18.** — Il re nominò monsignor Enzler vescovo di Spira, e il padre Ambrogio vescovo di Wurzburg.

**New-York, 18.** — Ieri in diversi punti dell'America imperversò una bufera, la quale distrusse molti fili telegrafici e produsse altri danni. Nell'Esposizione di Filadelfia furono danneggiati specialmente i dipartimenti inglese e americano.

**Bukarest, 18.** — Nelle manovre di autunno si eviteranno i concentramenti di truppe per non dare alcun motivo ad inquietudini e a sospetti.

**Vienna, 18.** — La *Correspondenza politica* scrive: « Benchè

nulla si sappia ancora riguardo alla formale conclusione di un armistizio, è tuttavia certo che la Porta informò confidenzialmente le potenze di avere ordinato ai comandanti turchi di sospendere le operazioni militari.

« Anche la Serbia ordinò la sospensione delle ostilità.

« Si spera che verrà presto conchiuso un armistizio formale. »

**Parigi, 18.** — Il maresciallo Mac-Mahon ha ricevuto oggi il Principe Orloff.

Non fu firmato alcun armistizio, ma, sulla domanda dell'Inghilterra, la Porta ha inviato sabato l'ordine di sospendere le ostilità fino al giorno 25.

La Serbia e il Montenegro hanno pure risolto di sospendere le ostilità.

**Belgrado, 18.** — La sospensione delle ostilità sarà probabilmente prorogata.

L'esercito serbo proclamò Milano Re di Serbia. Questo fatto produsse una cattiva impressione fra gli uomini di Stato serbi.

**Londra, 18.** — Oggi ebbe luogo una grande riunione sotto la presidenza del lord Maire. Furono approvate ad unanimità alcune proposte, colle quali si protesta contro le atrocità dei turchi, s'insiste affinché si prendano le misure necessarie per mettervi fine, e si domanda che il governo appoggi l'indipendenza delle provincie slave. Fu votato un indirizzo alla Regina e fu nominata una deputazione coll'incarico di comunicare queste proposte a lord Beaconsfield e a lord Derby.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 2 luglio 1876.

In uno scritto col titolo: *Di una nuova interpretazione delle idee platoniche*, di cui è data lettura dal socio segretario Gaspare Gorresio, il socio prof. Bertini si assume di dimostrare che le idee platoniche non si devono intendere come sostanze reali, nè come cause efficienti, e neppure, per altra parte, come meri pensieri divini, secondochè sono da molti interpretate, ma come forme di cose possibili, oggetti della mente divina, e leggi della realtà universale.

L'autore ricerca da qual serie di considerazioni Platone fu condotto a questa dottrina e mostra che questa non è un'ipotesi arbitraria, ma si affaccia inevitabile alla mente di chi specula sulla natura della conoscenza umana.

Egli si studia di provare con alcuni luoghi del 5°, 6° e 7° libro della Repubblica, che le idee quali Platone le concepisce non hanno il loro ultimo fondamento in se stesse, ma in un Assoluto che Platone chiama il Bene, e che non può essere una mera idea nel senso in cui lo sono tutte le altre che da quello dipendono, ma è un principio reale e ideale, soggetto intelligente e oggetto delle intelligenze, sostanza e causa d'ogni realtà. L'autore mostra come il Bene assoluto di cui si parla nella Repubblica sia tutt'uno coll'Intelligenza divina e colla Causa di cui si parla nel dialogo intitolato Filebo col demiurgo a cui nel Timeo si attribuisce la formazione del mondo col Dio a cui nel X della Repubblica si attribuisce la Creazione delle idee: e venendo da ultimo a spiegare il fatto dall'essere state le idee platoniche interpretate da Aristotile come sostanze eterne e immutabili, sussistenti in sè come cose reali, e separate dal mondo che ci è dato dall'esperienza e dall'essere state perciò rigettate da lui come un'ipotesi insufficiente e superflua ad un tempo, come un duplicato inutile del mondo sensibile, l'autore mostra con opportune citazioni che l'esposizione e la critica Aristotelica si riferisce non tanto alla primitiva e genuina dottrina quale fu concepita da Platone nel periodo culminante della sua speculazione, quanto a quella che si professava nella scuola platonica. Pone l'autore in rilievo le differenze fra le due dottrine; osserva che ogni sistema filosofico originale e profondo, col dive-

nire dottrina scolastica e coll'entrare nel patrimonio della cultura generale, deve perdere della sua profondità, del suo vigore scientifico e che a questo fato non isfuggì la dottrina platonica.

Il socio barone Claretta proseguendo la lettura della sua dissertazione sugli storici piemontesi e sugli storiografi della R. Casa di Savoia, prende ad esame il periodo che comprende il regno di Vittorio Amedeo II. L'autore discorre in questa lettura dello storiografo abate Cesare Vichard di St-Réal con particolari e distese notizie che egli primo ricavò da documenti inediti. Considerate le opere del Saint-Réal ed esposti alcuni giudizi critici intorno ad esso; narrati alcuni particolari della vita del Fortebracci di Montone nell'Umbria e ricordata la larga ospitalità che ebbe alla Corte del Duca di Savoia il celebre marchese Scipione Maffei, che molto contribuì a ridestare fra noi l'amore agli studi classici e specialmente archeologici, l'autore pone termine al periodo che concerne il regno del Duca Vittorio Amedeo II.

*L'Accademico Segretario:* GASPARE GORRESIO.

## NOTIZIE DIVERSE

**Esumazione della salma di Bellini.** — Dai giornali di Parigi del 16 riassumiamo la seguente relazione della mesta e pia cerimonia avvenuta il giorno prima al cimitero del Père Lachaise, e della quale il telegrafo fece cenno:

La città di Catania aveva mandato una Commissione per presiedere alla traslazione delle ceneri dell'immortale maestro. Essa era composta del principe Grimaldi, presidente, dei signori Ardizzoni, cav. Bonajuto, cav. Catalani, comm. Curro, principe Filangieri, comm. Florimo, G. Gravina, principe Manganelli, marchese di San Giuliano.

Il corpo di Bellini riposava in una tomba sormontata da una piramide di pietra, ornata del suo medaglione e di altri emblemi.

Mentre si dava mano agli ultimi lavori una compagnia del 116° regg. di linea disponevasi attorno al feretro bell'e pronto. La nuova bara è foderata di velluto granato, e adorna di argento, il tutto del valore di oltre 20,000 franchi. Sul coperchio al disopra della croce sta scritto:

*Vincenzo Bellini — Nato a Catania — Il 3 novembre 1802 — Morto a Puteaux — Presso Parigi — Il 23 settembre 1835.*

Scoperchiata la cassa, si constatò che la salma, malgrado fosse stata imbalsamata, era in uno stato di decomposizione che non permetteva di toccarla senza le maggiori precauzioni. Pure, per verificarne l'identità, si dovette scoprirla, e si vide allora che il collo era distaccato dal corpo. Si fece ricerca del cuore, che, secondo le indicazioni fornite da Rossini a membri facenti parte della Commissione, doveva trovarsi racchiuso in un vaso presso la testa, e difatti si rinvenne. Posto il tutto in una prima cassa di legno foderata di piombo, questa fu messa alla sua volta nella bara di cui è cenno sopra.

Prese la parola in francese il marchese San Giuliano e ringraziò la Francia per l'ospitalità e l'accoglienza fatta a Bellini. Disse sperare che la presente manifestazione restringerà i vincoli che uniscono la Francia e l'Italia. Queste parole furono accolte dalle grida di viva l'Italia! viva la Francia!

Poi il commendatore Currò fece in italiano un bellissimo ricordo di Bellini e della sua gloria. Il professore Ardizzoni aggiunse altre parole con accento poetico.

Leone Escudier parlò a nome del Teatro Italiano; Masson a nome della *Société des gens des lettres*. Il principe Grimaldi, presidente della Commissione, riassunse quanto era stato detto, ringraziando la Francia in nome di Catania e dell'Italia.

Finiti i discorsi, vennero poste sul feretro parecchie corone, fra cui una della città di Catania e una dagli artisti appartenenti al



Teatro Italiano, e il feretro fu collocato su un carro tirato da sei cavalli, e condotto alla stazione di Lione.

Fra le persone presenti notavansi il prefetto della Senna, signor Duval, il maestro Joncières, il signor Perrin, direttore del Teatro Francese, Lodovico Halévy, Alberico Second, ecc., oltre i rappresentanti dell'ambasciata italiana.

Sulla tomba, rimasta ora vuota, la Commissione ha fatto porre una lastra di marmo bianco, coll'iscrizione seguente:

*Catania — Grata alla Francia — Nel richiamare le ceneri illustri — Questa lapide pose — 15 settembre 1876.*

**La Conferenza geografica di Brusselle.** — La Conferenza geografica internazionale convocata dal re del Belgio, si è riunita per la prima volta nel giorno di martedì, 12 corrente. Il re Leopoldo in persona volle inaugurarne i lavori, pronunciando il seguente notevolissimo discorso:

« Signori! Permettetemi di ringraziarvi calorosamente della cortese premura colla quale vi compiaceste aderire al mio invito. Oltre alla soddisfazione che io avrò nell'udir discutere qui i problemi alla cui soluzione noi c'interessiamo, provo il più vivo piacere nell'incontrarmi con uomini distinti, dei quali ho seguito da anni i lavori ed i valorosi sforzi in favore della civiltà.

« Il soggetto che oggi ci riunisce è fra quelli che meritano in primo grado di occupare gli amici dell'umanità. Aprire alla civiltà la sola parte del nostro globo in cui essa non è ancor penetrata, dissipare le tenebre che involgono delle intere popolazioni, è, oso dirlo, una crociata degna di questo secolo di progresso; ed io sono lieto di notare quanto il pubblico sentimento sia favorevole al suo compimento; la corrente è con noi.

« Signori, fra coloro che più studiarono l'Africa, buon numero furono indotti a pensare che vi sarebbe un vantaggio per lo scopo comune cui tendono, se ci si potesse riunire e conferire al fine di regolare il metodo, di combinare gli sforzi, di trar partito da tutte le risorse, d'evitare dei duplici impieghi di somme.

« Mi parve che il Belgio, Stato centrale e neutrale, sarebbe un terreno bene scelto per un'adunanza di questo genere, e fu ciò che m'incoraggiò a chiamarvi tutti qui, presso di me, alla piccola conferenza che io ho la grande soddisfazione d'inaugurare oggi. Ho io bisogno di dire che, convocandovi a Brusselle, non fui guidato da egoistiche idee? No, o signori, che se il Belgio è piccolo, esso è felice e soddisfatto della sua sorte; io non ho altra ambizione che di servirlo bene. Ma io non andrò fino ad affermare che sarei insensibile all'onore che verrebbe al mio paese dal fatto che un importante progresso in una questione che lascerà tracce nella nostra epoca, sia datato da Brusselle. Io sarò lieto se il Belgio diverrà in certo modo il quartier generale di questo movimento civilizzatore.

« Io mi lasciai spingere a credere che potesse entrare nelle vostre convenienze di venir a discutere e determinare in comune, coll'autorità che vi spetta, le vie da seguire, i mezzi da adoperare per piantare definitivamente lo stendardo della civiltà sul suolo dell'Africa centrale; di convenire su ciò che vi sarebbe da fare per interessare il pubblico alla vostra nobile impresa e per indurlo a dare il suo obolo.

« Perchè, signori, nelle opere di questo genere è il concorso del gran numero che fa il successo, è la simpatia delle masse che bisogna chiedere e saper ottenere.

« Di tali risorse non si disporrebbe, infatti, se tutti coloro pei quali un franco è niente o poca cosa, consentissero a versarlo nella cassa destinata a sopprimere la tratta nell'interno dell'Africa.

« Dei grandi progressi furono già compiuti, l'ignoto fu attaccato da molte parti; e se quelli qui presenti che arricchirono la scienza di sì importanti scoperte volessero additarcene i punti principali, la loro esposizione sarebbe per tutti un potente incoraggiamento.

« Fra le questioni che si dovrebbero ancora esaminare si citarono le seguenti:

« 1° Indicazione precisa delle basi d'operazione da acquistare sulla costa di Zanzibar, e presso l'imboccatura del Congo, sia per convenzioni coi capi, sia con acquisti o locazioni da regolare coi privati;

« 2° Designazione delle vie da aprire successivamente verso l'interno delle stazioni ospitaliere, scientifiche e pacificatrici da organizzare come mezzo per abolire la schiavitù, di stabilire la concordia fra i capi, di procurar loro degli arbitri giusti, disinteressati, ecc.;

« 3° Istituzioni, essendo l'opera ben definita, d'un Comitato internazionale e centrale e di Comitati nazionali per proseguirne l'esecuzione, ciascuno in ciò che lo concernerà, nell'espore lo scopo al pubblico in tutti i paesi e fare al sentimento filantropico un appello che niuna buona causa gli ha mai indarno rivolto.

« Questi sono, signori, diversi punti che sembrano meritare la vostra attenzione; se ve ne saranno altri, essi sorgeranno dalle vostre discussioni e voi non mancherete di illuminarli.

« Il mio voto è di servire, come voi me l'indicherete, la gran causa per la quale avete già tanto fatto. Io mi metto a vostra disposizione a questo fine e vi do cordialmente il benvenuto. »

Nella sua seduta di mercoledì la Conferenza geografica ha tracciato il programma da seguire per l'esplorazione delle parti ignote dell'Africa, limitando la regione da esplorare all'oriente ed all'occidente dai due mari, al mezzodì del bacino del Zambèze, al nord dalle frontiere del nuovo territorio egiziano e il Soudan indipendente. Come base di quelle esplorazioni, essa ha riconosciuto la necessità di stabilire un certo numero di stazioni scientifiche ed ospitaliere tanto sulle coste dell'Africa che nell'interno del continente. Queste stazioni avrebbero il carattere di depositi destinati a dare ai viaggiatori dei mezzi d'esistenza e d'esplorazione.

Nella seduta di giovedì la Conferenza ha deciso l'istituzione di un Comitato internazionale e di Comitati nazionali. Il Comitato internazionale sarà composto dei presidenti di Società geografiche presenti alla seduta e di due membri da nominarsi dai Comitati nazionali.

Il Consiglio esecutivo del Comitato internazionale si comporrà di sir Bartle Frère, del dottor Nachtigal e del signor De Quatre-fage.

La Conferenza ha offerto la presidenza al re dei Belgi, il quale l'ha accettata per un anno, coll'idea che allo spirare di questo termine sarà utile scegliere un presidente di un'altra nazionalità, affine di far successivamente passare dei rappresentanti di vari paesi alla direzione del Comitato.

La presidenza fu data al re sulla proposta del barone Hofman, ministro delle finanze dell'impero d'Austria.

Il presidente del Comitato internazionale avrà il diritto di ammettervi dei membri effettivi e dei membri onorari, specialmente i presidenti delle Società geografiche che aderiranno al programma.

Il Consiglio esecutivo sarà a disposizione del presidente, e sarà considerato come rappresentante di tutte le nazionalità.

Il presidente nominerà un segretario generale, che sarà membro del Comitato internazionale e del Consiglio esecutivo.

Alla seduta del 14 assistevano due francesi esploratori dell'Africa centrale, il signor Duveyrier e il marchese De Compiègne, che hanno dato alla Conferenza qualche interessante informazione, l'uno sulla spedizione presso i Touaregs, al centro del Sahara, e l'altro sulla spedizione dell'Ogowai, al nord dei possedimenti portoghesi, sulla costa occidentale dell'Africa.

La seduta fu chiusa con un discorso dell'ammiraglio La Roncière le Noury, il quale ringraziò il re per la graziosa ospitalità, e constatò i vantaggi di questa iniziativa del re diretta ad uno scopo di umanità e di civiltà.

Alcune parole lusinghiere dell'ammiraglio riguardo al regno del Belgio eccitarono gli applausi degli uditori.

S. M. rispose all'ammiraglio con calorose parole e ringraziò i membri del Congresso di avere risposto al suo appello.

**La galleria del Gottardo.** — Progresso dei lavori al gran tunnel del Gottardo durante il mese di agosto:

	Progresso ai due imbocchi in		Stato alla fine di	
	luglio	agosto	luglio	agosto
	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione . . . . .	158	216	6491	6707
Allargamento della stessa . .	217.7	275.9	3998.8	4264.7
Calotta . . . . .	120	138.3	3125.2	3263.5
Strozzo . . . . .	94.2	113.8	2150.7	2264.5
Volta . . . . .	136.9	168.3	2151.9	2320.2
Piedritto est . . . . .	125.8	51.1	1677.9	1729
Piedritto ovest . . . . .	74	82.9	1773.4	1856.3
Compimento . . . . .	—	—	145	146

Secondo il preventivo dei lavori al 31 agosto 1876

	dovevano eseguirsi		furono eseguiti		più del programma	
	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione . . . . .	2248	2272.4	24.4	—	—	—
Allargamento della stessa . .	2370	2391.7	21.7	—	—	—
Calotta . . . . .	2410	1542.5	—	867.5	—	—
Strozzo . . . . .	2148	1550	—	598	—	—
Volta . . . . .	2126	1131.2	—	794.8	—	—
Piedritto est . . . . .	2304	1407	—	895	—	—
Piedritto ovest . . . . .	2304	1240.1	—	1064	—	—
Compimento . . . . .	2114	145	—	1969	—	—

**Disgrazie.** — L'*Adria* ha da Vienna, il 16, il seguente telegramma:

Questa notte è scoppiato un incendio nella fabbrica di spiriti della ditta Mautner a Semmering. Rimasero totalmente preda delle fiamme il corpo di fabbrica prospiciente la strada, il locale di rettificazione, quello dei fornelli, delle macchine ed il granaio. Il danno si calcola a f. 200,000: il fabbricato era assicurato presso varie Società.

Probabile causa dell'incendio è la negligenza dei raffinatori.

Questa mattina crollava una casa in Ottakring: 7 persone rimasero sotto le rovine: di queste se ne estrassero 5 gravemente ferite. Resta ancora sotto le macerie una donna col suo bambino.

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### GALATZ

(Continuazione — Vedi i numeri 212, 213 e 214)

#### Industria.

Quattro mulini e una sega a vapore per legname, una fabbrica di candele steariche e saponi, una fonderia di ghisa, sono i soli stabilimenti che si possono annoverare tra la grande industria.

Le farine dei mulini a vapore sono in parte consumate in paese, in concorrenza con quelle dei molti mulini a vento (più specialmente destinati alla macinazione del granturco), che ruotano le informi braccia sulle alture di Galatz; ed in parte sono esportate in Bulgaria ed in Costantinopoli.

La fabbrica delle candele steariche e saponi, attrezzata coi più moderni ordigni, accenna a divenire ottima, sebbene i

suoi prodotti siano ancora lontani dall'eguagliare quelli importati dall'Austria e dalla Francia. Il lavoro di questa fabbrica ammonta, per anno, a circa 4000 casse di candele ed altrettante di sapone. Non provvede pertanto che ad una minima parte del consumo interno.

Non vi ha cantiere, neppure di raddobbo, chè tale non può dirsi la racconciatura di barcaccie.

Per l'industria adunque Galatz conta un nonnulla.

#### Commercio.

Tra gli stabilimenti commerciali, tiene il primato la banca di Romania, di cui la sede è a Bucarest. La sede succursale stabilita in Galatz è sotto l'operosa direzione del signor cavaliere Augusto Dall'Orso, italiano, e disimpegna essa sola la massima parte delle operazioni bancarie della piazza. Le case private che si danno agli affari di banca sono cinque o sei, ma, di contro alla concorrenza della banca di Romania, hanno difficoltà a sormontare.

Vari sono gli stabilimenti per le assicurazioni, marittime e fluviali, contro gli incendi e sulla vita; ma le più conosciute sono: *L'Azienda* assicuratrice di Trieste; *L'Archangelos* d'Athenè; la *Dacia* e la *Romania* con sede a Bucarest.

#### Borsa.

Nella città bassa, al porto, avvi un locale ove si raccolgono i commercianti d'ogni ordine e gli uomini di affari di tutte specie. Questo locale è chiamato *La Borsa*, ma non vi ha regolamenti, nè sindacato. Gli affari si trattano in un caffè, e quando il tempo lo permette, all'aria libera. Le compre e le vendite dei cereali, se fatte a consegnarsi a termine, sono scritte e sottoscritte da sensali; se a pronta consegna, basta la parola.

Non vi è listino del corso dei valori pubblici. I contratti sui medesimi sono minimi, e quando avvengono si riferiscono ai prezzi fatti a Bucarest. Il grosso delle contrattazioni della borsa di Galatz sta nei cereali, nei noli e nei cambi.

Usi della piazza sono che i coloniali si vendono a tre mesi di termine, i cereali si vendono a contanti; l'interesse e sconto legale è il 10 0/0, ma in piazza è del 12 e del 18 0/0.

Tal quale è stabilita, la borsa è aperta tutti i giorni, e si può dire anche in tutte le ore; ma due giorni della settimana sono specialmente fissati per le grosse contrattazioni. Ed allora vi convengono i commercianti di Braila, che dista da Galatz un'ora di piroscalo sul fiume. Sebbene la città di Braila sia assai più importante per le esportazioni di cereali e di altri prodotti in genere, tuttavia la piazza di Galatz è considerata come la centrale per il corso dei prezzi, de' cambi e dei noli.

#### Casi commerciali.

Ventotto case si occupano del commercio d'importazione, e dodici d'esportazioni all'ingrosso. Delle prime, otto sono rumene, dieci greche, cinque austriache, due francesi, due svizzere ed una italiana. Delle seconde, sette greche, quattro austriache, una francese.

#### Importazione ed esportazione.

Difettando i dati statistici ed altri documenti ufficiali, è necessario ricorrere a calcoli d'approssimazione per instabilire il medio ammontare annuo dell'importazione in Galatz.

Nel bilancio comunale, la tassa del 1/2 0/0 sulla importazione ed esportazione è portata a franchi 323,111, somma per la quale la tassa stessa era stata aggiudicata nell'anno

precedente. Ma nel 1875 fu aggiudicata a meno; ed ove ten-gasi conto del guadagno dell'aggiudicatario per compensarsi degli interessi e delle spese di riscossione, delle bonificazioni che esso accorda a taluno degli importatori ed esportatori, e della facile corruzione degli agenti preposti alla riscossione di questa tassa, non si sarà lontani dal vero ad assegnarle il prodotto di franchi 400,000.

Conoscendosi per le statistiche della Commissione europea del Danubio che l'esportazione da Galatz ammonta a 30,000,000 di fr., resterebbero per l'importazione 50,000,000 di franchi; poichè la tassa del  $\frac{1}{2}$  0/0, calcolata a franchi 400,000, darebbe all'importazione ed all'esportazione la cifra di franchi 80,000,000. Dei 50,000,000 d'importazione, un po' più del decimo è consumato in Galatz, il rimanente è trasmesso parte nell'interno della Moldavia, parte nei paesi a monte della città, sia in Bulgaria, che in Valacchia.

L'esportazione annovera pochi articoli e sono: i cereali per 25,000,000, le lane, i legnami, i semi oleosi, le pelli, il sego, il bestiame, pesci salati, caviale, salgemma ed altri mi-nori articoli per 5,000,000, in tutto 30,000,000 circa di esportazione.

#### *Navigazione.*

Il numero dei bastimenti rumeni ascritti al capitanato del porto di Galatz è di 15; i più destinati alla sola navigazione fluviale, epperò di piccola portata. Quelli di mare stanno fra le 100 e 200 tonnellate, e due solamente raggiungono le 300. Sono generalmente costruiti in Grecia od in Turchia, e sovente l'equipaggio intiero non è rumeno.

Il movimento annuo del porto è in media di 2000 basti-menti tra fluviali e marittimi, con circa 20,000 uomini d'e-quipaggio e 4000 passeggeri. Il numero dei passeggeri è assai diminuito dappoi che Galatz cessò di essere la via di-retta per Vienna e per Costantinopoli.

I bastimenti fluviali provengono dai porti superiori del Da-nubio, e ve ne hanno a vela ed a vapore.

La Compagnia privilegiata austriaca per la navigazione a vapore sul Danubio dispone di oltre 100 piroscafi e 1000 *slepps* (barconi) per il trasporto delle mercanzie. La sua sede è in Vienna. In primavera ed in autunno, essendo d'ordinario praticabile il passo delle *Porte di ferro*, da Pest a Galatz i suoi numerosi bastimenti non fanno che un tragitto, senza bisogno di trasbordare od alleggerire il carico.

La navigazione marittima è alimentata da tutti gli Stati d'Europa. Negli anni addietro il maggior contingente, tanto pel numero dei bastimenti, quanto pel tonnellaggio, era dato dalla marina greca ed in secondo luogo dall'italiana. Ma avendo la navigazione a vapore preso il passo a quella a vela, l'Inghilterra superò di molto nel 1875, coi suoi piroscafi, tutte le altre nazioni per il tonnellaggio, e continua (\*).

#### *Commissione europea del Danubio.*

Avanti il 1856, approdare a Galatz era un gran fatto della navigazione, e solamente possibile ai bastimenti non ecce-denti le 200 tonnellate. Molti i pericoli di naufragio alla foce

del Danubio, di arenamenti, di abbordaggi e di avarie nel fiume, di atti di pirateria d'ogni specie; lunga e faticosa la navigazione a ritroso delle acque, perchè non praticavasi il rimorchio a vapore; ed a causa delle curve e degli svolti del fiume, un vento prospero diveniva contrario ad un tratto; molte le spese certe e moltissime le impreviste.

Le potenze firmatarie del trattato di pace di Parigi del 1856, essendosi preoccupate di coteste infelici condizioni, concordarono d'istituire una Commissione composta di loro delegati rispettivi, allo scopo di provvedere al miglioramento della navigazione del Basso-Danubio. La Commissione ebbe il titolo di *europea*, poteri e facoltà indipendenti dall'auto-rità territoriale ottomana. Non è qui il luogo di narrare il compito laborioso e difficile della Commissione europea dalla sua prima adunanza (4 novembre 1856) ad oggi, nè le sue varie peripezie e la sua continuazione fino al 1875, nè di de-scrivere i grandi lavori idraulici dalla medesima fatti ese-guire. Basti l'accennare che arrivano attualmente nel porto di Galatz velieri da 4 a 600 tonnellate senza aver d'uopo di diminuire il loro carico nel passaggio del canale di Sulina, e piroscafi perfino di 7 e 800 tonnellate. Mercè la severa po-lizia della Commissione europea, la sicurezza dei carichi a bordo è perfetta sul fiume. I noli ribassarono del 50 per cento, e del 40 per cento le spese di navigazione dalla foce di Su-lina a Galatz. Se di questi vantaggi ne hanno profitto i pro-prietari rumeni, che possono così vendere i loro cereali a prezzi maggiori che per l'addietro, la navigazione pure ne ha il suo pro, per essersi oramai resa la navigazione nel Da-nubio altrettanto facile quanto era già pericolosa e difficile.

I miglioramenti operati dalla Commissione europea die-dero un grandissimo incremento alla navigazione a vapore. Prima del 1856 era cotesta quasi nulla, nel 1875 fu più del doppio superiore alla veliera (piroscafi: tonnellate 355,070, bastimenti a vela: tonnellate 166,665), e sempre più tende ad aumentare. La celerità delle operazioni commerciali, e conseguentemente il maggiore e più rapido giro di capitali, consigliano al commercio a preferire quella all'altra navi-gazione.

(Continua)

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 settembre 1876 (ore 16 15).

Cielo generalmente sereno; coperto soltanto a S. Remo, a Ge-nova, a Po di Primaro, a Camerino e ad Ancona. Calma quasi perfetta in terra e in mare. Leggero aumento di depressione nelle nostre stazioni. Tempo abbastanza calmo e cielo sparso di nubi in gran parte dell'Inghilterra e dell'Austria. Mare molto agitato presso le bocche del Danubio. Terremoto a Salonicco. Ieri leg-giera perturbazione magnetica a Camerino. Continua il dominio del tempo calmo con cielo qua e là nuvoloso.

(\*) Dei 1714 bastimenti, a vela ed a vapore, con 521,735 tonnellate usciti da Sulina nel 1875, 340 con 259,750 tonnellate erano inglesi.

## Osservatorio del Collegio Romano — 18 settembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>, 65.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	766,7	766,1	766,5
Termomet. esterno (centigrado)	15,3	24,8	24,5	19,0
Umidità relativa...	91	62	61	90
Umidità assoluta...	11,81	14,42	13,96	14,75
Anemoscopio.....	N. 1	O. SO. 0	O. SO. 7	Calma
Stato del cielo.....	10. bello	2. velato	5. cirro-velt	10. bello

## OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)  
 Termometro: Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 14,0 C. = 11,2 R.

## L'AFRICA ORIENTALE

DAL

## LIMPOPO AL PAESE DEI SOMALI

del Dott. ERMANNO DI BARTH

TRADOTTO DAL TEDESCO, CON NUMEROSE CORREZIONI ED AGGIUNTE

dal Dott. A. BRUNIALTI

Redattore del *Bollettino della Società geografica italiana*

Un bel volume di 600 pagine in 8°, con 200 illustrazioni  
 ed una carta geografica — Prezzo L. 8

Dirigersi alla Tipografia Eredi Botta in Roma e Torino.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 settembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore corrente	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° semestre 1877	—	—	77 32	77 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° ottobre 1876	—	—	—	—	—	—	—	—	44 60
Certificati sul Tesoro 5 0/0 .....	3° trimestre 1876	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detti Emissione 1860/64 .....	1° aprile 1876	—	—	80 90	80 85	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount .....	—	—	—	81 —	80 40	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild .....	1° giugno 1876	—	—	81 15	81 05	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale .....	1° aprile 1876	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de Tabacchi .....	2° semestre 1876	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	800
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° semestre 1876	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	1995
Banca Romana .....	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1215
Banca Nazionale Toscana .....	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale .....	—	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	445
Società Generale di Credito Mob. Ital. .....	1° semestre 1876	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	645
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito .....	1° aprile 1876	500 —	—	—	—	—	—	—	—	402
Compagnia Fondiaria Italiana .....	1° semestre 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	65
Strade Ferrate Romane .....	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	2° semestre 1874	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	2° semestre 1876	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	839
Obbligazioni dette .....	1° aprile 1876	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro .....	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas .....	1° semestre 1876	500 —	500 —	596 —	595 50	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia .....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica .....	—	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—

  

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi .....	90	—	—	—	Pressi fatti: 2° sem. 1876: 79 50 cont. e fine. Oro 21 59, 21 60.
Marsiglia .....	90	107 15	106 90	—	
Lione .....	90	—	—	—	
Londra .....	90	27 19	27 14	—	
Augusta .....	90	—	—	—	
Vienna .....	90	—	—	—	
Trieste .....	90	—	—	—	Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI. Il Sindaco: A. PIERI.
Oro, pezzi da 20 franchi. ....	—	21 62	21 60	—	
Sconto di Banca 5 0/0 .....	—	—	—	—	

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 747)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto della leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 3 ottobre 1876, nell'ufficio della R. Sottoprefettura in Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a notuna dell'ultima lista pubblica nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presunto del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3853.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno a due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9<sup>a</sup> in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta provinciale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, con che gli estratti delle tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti e di più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progress. dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5880	6201	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal convento dei MM. Osservanti di S. Francesco in Toscanella — Fabbricato urbano ad uso convento con chiesa e sagrestia annesse, composto di n. 30 vani, di cantina, di chiostro e di giardinetto interno, in mappa lottere V, X e riportato al n. 85 del progetto fabbricati, col reddito imponibile di lire 225. — Terreno seminativo, pascolivo, ortivo ed irrigatorio, annesso al suddetto fabbricato, cinto da muro, con fabbricato urbano ad uso stalla e fienile, in mappa Toscanella, sez. I, N. 1467, 1468, 1471, 1472, 1473. Estimo scudi 279 84. Il fabbricato è in parte affittato ed in parte scoperto d'affitto; il terreno è affittato dall'Ente morale a Buoncuori Raffaele.	3 70 80	37 03	17693 50	1769 35	1240	100
2	682	705	Nel comune come sopra — Provenienza dalla prebenda arcipretale nella Cattedrale di Toscanella — Terreno seminativo e prativo, gravato di pascolo, sito in contrada La Cavallaccia o Pian di Giunco, confinante coi beni del Canonico, parte 10 <sup>a</sup> , in Cattedrale, del Vescovato, del Canonico, parte 1 <sup>a</sup> , in Cattedrale, del Canonico curato, del Canonico, parte 4 <sup>a</sup> , in Cattedrale, di Fani Vincenzo e col fosso del Giunco, in mappa sezione VIII, ai n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 56 (sub. 1, 2, 3). Estimo scudi 39 53. Affittata la parte denominata Cavallaccia a Pacifico Garbugli, e la parte Pian di Giunco a Marcelliani.	40 64 90	406 49	8081 43	808 14	565	50

(\*) Già sospesa l'Asta; veggasi avviso n. 76.

4363

Roma, addì 13 settembre 1876.

Per l'Intendente: BARTOLI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

N. 27356-4178.

### Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privata:

- 1<sup>a</sup> N. 4 in S. Maria in Prognò, frazione del comune di Parona, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e della rendita lorda di italiane lire 60.
- 2<sup>a</sup> N. 2 in Alcenago, frazione del comune di Grezzano, affiliata al magazzino di vendita in Verona, e del reddito lordo di italiane lire 195.
- 3<sup>a</sup> N. 4 in Mazzagatta, frazione del comune di Oppeano, affiliata al magazzino di vendita in Verona, e del reddito lordo di italiane lire 168 16.
- 4<sup>a</sup> N. 3 in Domelano, frazione del comune d'Illasi, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e del reddito lordo di italiane lire 182 87.
- 5<sup>a</sup> N. 1 in comune di Brentino, dipendente dal magazzino di vendita in Caprino e della rendita lorda di italiane lire 140 98.
- 6<sup>a</sup> N. 5 in Monte, frazione del comune di S. Ambrogio, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e della rendita lorda di italiane lire 144 65.
- 7<sup>a</sup> N. 3 in S. Anna di Breonio, dipendente dal magazzino di vendita di Verona, e della rendita lorda di italiane lire 178 30.
- 8<sup>a</sup> N. 3 in Sorgà, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e della rendita lorda di italiane lire 387 83.
- 9<sup>a</sup> N. 4 in Vestenavechia, frazione del comune di Vestenanuova, affiliata al magazzino di vendita in Verona, e del reddito lordo di italiane lire 178 98.

10<sup>a</sup> N. 6 in Oliosì, frazione del comune di Castelnuovo Veronese, dipendente dal magazzino di vendita di Verona, e della presunta rendita lorda di italiane lire 124 40.

11<sup>a</sup> N. 5 in Vagnal, frazione del comune di Prun, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, del reddito lordo di italiane lire 66.

12<sup>a</sup> N. 2 in Cerna, frazione del comune di Prun, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e del reddito lordo di italiane lire 128 96.

13<sup>a</sup> N. 7 in Isola della Scala, dipendente dal magazzino di vendita in Verona, e della rendita lorda di italiane lire 827 53.

Tali rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2<sup>a</sup>).

Gli aspiranti dovranno presentare a codesta Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di spechietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Verona, addì 25 agosto 1876.

L'Intendente: A. FERRARI.



## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 agosto 1876, col confronto di quella al 31 luglio 1876.

TITOLI		Al 31 luglio 1876		Al 31 agosto 1876	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debiti per capitali fruttiferi	Amministrazioni dello Stato	Buoni del Tesoro. . . . .	613,333 33	"	613,333 33
		Fondi pubblici. . . . .	1,477,000 57	"	1,483,116 55
		Rendita consolidata 3 e 5 % . . .	275,426 25	"	120,742 19
	Comuni e Provincie	Imprestiti diretti. . . . .	13,549,762 19	"	13,529,967 62
		Fondi pubblici. . . . .	10,136,370 87	"	10,154,601 82
		Imprestiti diretti. . . . .	4,285,342 47	"	4,291,396 67
	Corpi morali	Fondi pubblici. . . . .	6,084,275 76	"	6,131,439 79
		Imprestiti a privati. . . . .	12,722,342 55	"	12,699,183 81
		contro deposito di valori pubblici. . .	755,262 30	"	755,799 87
			8,963,615 81	"	8,939,910 16
Debitori per capitali acquistati mediante sconto . . . .			"		"
R.R. Prefetture in conto esazioni . . . . .			"		"
Cassieri delle Casse affiliate di 2 <sup>a</sup> classe in conto corr. . .		105,644 38	"	75,620 82	"
Debitori diversi per vari titoli infruttiferi . . . . .		333,289 71	"	332,428 73	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. . . . .		2,246,214 91	"	2,254,214 91	"
Masserizie e mobili . . . . .		29,119 62	"	29,119 62	"
Benistabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni). .		662,595 96	"	657,364 11	"
Stampati e libretti in essere . . . . .		9,432 15	"	9,432 15	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto . . . . .		231,360 43	"	227,343 76	"
Beni immobili prov. da espropiaz. a carico di nostri debitori		23,986 60	"	37,965 53	"
Detti in conto di assegnamenti . . . . .		9,518 43	"	9,518 43	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali . . .		"	105,447 28	"	23,947 28
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale . . . . .		"	42,349,464 55	"	42,052,259 27
Casse affiliate di 1 <sup>a</sup> classe in conto corrente . . . . .		"	3,374,375 02	"	3,218,432 20
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2 <sup>a</sup> classe		"	6,595,017 32	"	6,586,092 89
Dati infruttiferi delle Casse affiliate di 2 <sup>a</sup> classe . . . .		"	28,113 "	"	28,113 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni . . . . .		"	604,173 99	"	665,407 12
Dati fruttiferi delle Casse affiliate di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .		"	51,636 "	"	51,889 40
Creditori diversi per vari titoli infruttiferi . . . . .		"	433,830 58	"	472,569 "
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati . . . . .		"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni . .		"	2,246,214 91	"	2,254,214 91
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito . . . . .		"	178,530 52	"	180,296 19
Pignionali . . . . .		"	8,354 32	"	5,197 65
Tassa di registro e bollo sugli imprestiti con pegno . . .		"	527 43	"	530 67
Sconti attivi . . . . .		"	450,390 27	"	440,167 82
Tassa di ricchezza mobile e diverse . . . . .		67,758 11	"	70,339 01	"
Cassa di contanti . . . . .		1,876,346 49	"	1,600,613 63	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione . . . . .		"	214,961 67	"	216,579 56
AVANZI AL NETTO . . . . .		"	2,817,460 03	"	2,831,355 56
		59,458,496 89	59,458,496 89	59,027,052 51	59,027,052 51

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 settembre 1876.

Visto il Direttore

L. STROZZI ALAMANNI,

4322

Il Primo Ragioniere

F. PINUCCI

## AVVISO.

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Nel giorno ventotto ottobre 1876 avanti il tribunale civile di Roma, periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo ad istanza dei signori Filomena, Cimini e Pietro Belardi di lei marito e legittimo amministratore, ed a carico dei signori Gioacchino ed Angelo fratelli Cimini figli ed eredi del fu Mariano, debitori, e Luigi Ducci terzo possessore. Il primo prezzo per l'incanto viene desunto dalla giudiziale perizia in lire 527 20. Vigna ridotta ora a cannetto, posta nel territorio di Genzano, in vocabolo Casacotta, distinta in mappa col numero 1576, di tavola 1 95, confinante coi beni Silvestrini, le Religiose di Santa Cecilia di Roma e Benelli.

Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato a forma di legge. 4404.

PAOLO BONOMI usciere.

## Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denuncia dei seguenti libretti smarriti:

Libretto di deposito personale, segnato di N. 8563 a favore della signora Gerini marchesa Isabella per la somma di L. 15,000.

Libretto di deposito condizionato, segnato di N. 2515 a favore della signora Magnani nei Gerini Isabella per la somma di L. 13,234 23.

Ove non si presentino alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante e gliene sarà pagato l'importo a forma della sentenza proferita dalla Corte di appello di Firenze sotto il 20 maggio 1859.

Firenze, li 15 settembre 1876. 4413

## FALLIMENTO

di Capaccini Francesco commerciante di Roma, piazza Montecitorio n. 51.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è dichiarato il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti il signor Gabriac Vittorio e riserbandosi di retrotrarre la data del fallimento allorquando si saranno raccolti i necessari elementi. Con la suddetta sentenza si è ordinata l'apposizione dei suggelli nominandosi a sindaco provvisorio il signor D'Ormea Lorenzo, domiciliato in via Magnanapoli n. 261, e stabilendo che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nel 23 corrente alle ore 12 meridiane in questa camera di consiglio.

Roma, 15 settembre 1876.

4398 ERMANNO PASTI vicecanc.

## FALLIMENTO

di Derossi Luigi commerciante di pellami in Roma.

Il signor Prospero Gioacchino giudice del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti per tre ottobre prossimo venturo alle ore 12 m. nella camera di consiglio di questo tribunale, situata in via dell'Apolinare, palazzo Altemps, onde verificare i loro titoli di credito, depositando in antecedenza i titoli stessi oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1.20 al sindaco definitivo sig. avv. Verrone Cesare, domiciliato in via in Aquiro, 109, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 15 settembre 1876.

4401 ERMANNO PASTI vicecanc.

## FALLIMENTO

di Domenico Ceccarelli commerciante di Roma.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è retrotratta la data del fallimento suddetto al 1<sup>o</sup> maggio 1876.

Roma, 15 settembre 1876.

4399 ERMANNO PASTI vicecanc.

## CONSORZIO STRADALE DI VALLE-PO

## Avviso di secondo incanto

per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco stradale dall'abitato di Sanfront a quello di Paesana, sezione di Santa Margherita, della lunghezza di metri 5063 24.

Essendo andato deserto il primo incanto stato pubblicato con avviso d'asta del 25 agosto u. s., si previene il pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno 27 (mercoledì) del corrente mese di settembre, si procederà dal sindaco della città di Saluzzo, presidente del Consorzio stradale di Valle-Po, o da chi per esso, in una sala della segreteria municipale di detta città, sede del Consorzio, al secondo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto di cui sopra.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 95,623 15, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine.

I fatali, ossia, il termine utile per presentare un partito di diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dell'appalto, sono fissati a giorni quindici e scadranno al mezzodì del giorno dodici del prossimo mese di ottobre.

Nella segreteria municipale di Saluzzo saranno visibili tutte le carte componenti il progetto delle opere da appaltarsi, nonché il capitolato d'oneri e gli articoli addizionali.

Data a Saluzzo, addì 11 settembre 1876.

4431

Il Segretario del Consorzio: VEGETTI.

3<sup>a</sup> PUBBLICAZIONE

di decreto autorizzativo di tramutamento di certificati di rendita sul Debito Pubblico.

Per gli effetti di cui all'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, si rende noto, che con decreto del tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato 8 agosto 1876, sopra apposita dimanda di Ricci Evasio di detta città, presentata a mezzo del sottoscritto, fu dichiarato potersi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico tramutare o in altri certificati nominativi intestati ad esso Ricci, o in cartelle al portatore di pari valore i quattro certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per cento di lire 500 ciascuno, intestati:

Ricci Giovanna nata Musso fu Giovanni, domiciliata in Casale Monferrato.

Rilasciati a Torino, li 11 maggio 1870, con godimento dal 1<sup>o</sup> gennaio 1870, per tanti rispettivamente i numeri di certificato 141243, 141244, 141245, 141246 e tutti il n. 91775 di posizione.

Casale, 13 agosto 1876.

Causidico DEFENDENTE CARLEVARIS

3996

procuratore capo.



**BANCA GENERALE**

ROMA — MILANO

Situazione al 31 agosto 1876

**ATTIVO.**

Azionisti saldo azioni	L. 15,000,000 —
Numerario in cassa	682,696 20
Portafoglio	8,184,443 03
Effetti pubblici governativi	15,611,963 40
Valori diversi	1,219,931 94
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	34,765 80
Riparti e Conti correnti garantiti	616,975 77
Partecipazioni diverse	1,697,029 68
Debitori diversi	6,160,262 43
Depositi liberi	393,375 —
a cauzione	2,269,047 12
Interessi passivi su conti correnti	241,881 95
Mobili	31,631 56
Spese d'impianto	185,078 39
Imposte e tasse	45,600 40
Spese di amministrazione e diverse	229,870 44
<b>Totale</b>	<b>L. 52,604,553 11</b>

**PASSIVO.**

Capitale sociale	L. 30,000,000 —
Fondo di riserva	215,200 —
Conti correnti 3 1/2 % per capitali ed interessi	3,271,634 13
3 1/2 %	859,013 45
4 %	6,189,653 49
disponibili	28,807 15
Effetti a pagare	306,990 88
Creditori diversi	7,844,434 14
Depositi di depositi liberi	393,375 —
a cauzione	2,269,047 12
Azionisti conto dividendo	135,381 30
Rimborsi, imposte e spese	874 80
Utili lordi dell'esercizio in corso	1,031,100 84
Risconto e saldo utili 1875	59,040 81
<b>Totale</b>	<b>L. 52,604,553 11</b>

Il Capo Contabile.  
R. ASHTON.

4385.

Il Direttore Generale  
A. ALLIEVI.**BANCA ITALO-SVIZZERA IN LIQUIDAZIONE****AVVISO.**

La Commissione di Stralcio della Banca Italo-Svizzera in liquidazione in sua seduta del 23 agosto scorso ha deliberato un primo riparto di lire cento per azione, da effettuarsi come segue:

- It. L. 63 in biglietti Banca Nazionale;  
 " 17 in una obbligazione del Prestito di Barletta, a premio per ogni azione della Banca Italo-Svizzera;  
 " 20 in un'azione della Compagnia Generale delle Miniere di lire 500 nominale, con lire 200 di versato per ogni dieci azioni della Banca Italo-Svizzera;

It. L. 100 in totale;  
 da eseguirsi al 10 ottobre prossimo venturo alla Cassa della Banca stessa in piazza Campetto, n. 7.

Si fa noto nello stesso tempo che il riparto dei titoli terminerà il giorno 10 novembre, e che gli azionisti che non si presenteranno entro questo termine si intenderanno preferire la vendita dei titoli loro spettanti.

Spirato il detto termine, tanto le obbligazioni di Barletta quanto le azioni della Compagnia Generale delle Miniere non ripartite in natura, saranno vendute dalla Commissione, ed il loro ricavato sarà distribuito agli azionisti che non avranno partecipato al riparto, o per loro volontà o perchè possessori di un numero minore di azioni a quello prescritto nel riparto dei titoli di cui sopra.

Le azioni che verranno presentate nel riparto verranno sostituite da una ricevuta sulla quale saranno notati in appresso gli ulteriori riparti.  
 Genova, 6 settembre 1876.

LA COMMISSIONE.

**REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO**

Il signor Tripiciano Luigi fu Salvatore ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 93, in data del 29 gennaio 1876, di un certificato d'iscrizione per annue L. 75, di cui chiese il tramutamento qual procuratore delle titolari signore Di Falco Rosalia e Marianna fu Natale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, scorso il termine legale, si procederà alla consegna delle cartelle senza l'esibizione della ricevuta suddetta.

Palermo, 7 settembre 1876.

Visto, L'Intendente: ROSENO.

Il Segretario: D. GUARITA.

**SOCIETÀ ITALIANA  
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI**

(1ª pubblicazione)

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di L. 7 50 maturante al 1º ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13,873 0/10.

a Firenze, presso la Cassa Centrale	L. 6 46
a Ancona, presso la Cassa dell'Esercizio	6 46
a Napoli, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	6 46
a Palermo, presso i signori J. e V. Florio	6 46
a Livorno, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succ. di)	6 46
a Genova, presso la Cassa Generale	6 46
a Torino, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	6 46
a Roma, Idem	6 46
a Milano, presso il signor Giulio Belinzaghi	6 46
a Venezia, presso i signori Jacob Levi e Figli	6 46
a Ginevra, presso i signori Bonna e C.	Fr. 6 46
a Parigi, presso la Società Gen. di Credito Industriale e Commerc.	6 46
a Bruxelles, presso la Banca Belgica	6 46
Idem presso la Banca di Parigi e dei Paesi-Bassi	6 46
a Berlino, presso il signor Meyer Cohn	6 46
a Francoforte S. M., presso il signor B. H. Goldschmidt	6 46
a Amsterdam, presso il signor Joseph Cahen	Fr. 6 46
a Londra, presso i signori Baring Brothers e C.	L. st. 0, 5, 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al 9º sorteggio, avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valore nominale.

N. B. Onde riscuotere le cedole (coupons) all'estero è indispensabile che li portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 15 settembre 1876.

LA DIREZIONE GENERALE.

4415

Ad istanza del signor cav. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma appaltatrice della Ricerchia provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

**AVVISO.**

Nel giorno 10 ottobre 1876, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 16 e 23 ottobre 1876, avrà luogo nella R. prefettura di Ceccano la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Arnara a danno del signor Tamburrini Raffaele del fu Giuseppe.

Terreni formanti un sol corpo, seminativi, vitati, e bosco da frutto con casa colonica, vocabolo Colle Orso o Conca, particella nn. 1528 al 1835, 1558 e 2455, del valore censuario di scudi 396 12, estensione tav. 103, cent. 31, sezione unica, confinante strada comunale della Conca, beni della Cappellania di San Giovanni-Battista, strada Costa Grande, salvi, ecc., posti in vendita col prezzo minimo di lire 8721 56; somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 436 07.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 16 agosto 1876.

4443

Il Ricevitore Provinciale: RAIMONDO BRENNIA.

**INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.**

Il pensionario Gonnellini Agostino ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 104023 della serie 2ª per l'anno assegno di lire 164 47, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 16 settembre 1876.

4409

Per l'Intendente di Finanza: BARTOLI.

**FALLIMENTO.**

di Federico Samorini commerciante di Roma in piazza S. Luigi dei Francesi, n. 22.

Il signor Gabriac Vittorio giudice del tribunale di commercio di Roma è delegato agli atti del fallimento suddetto, con sua ordinanza in data d'oggi ho convocato i creditori tutti, i crediti de quali sono verificati e confermati con giuramento, pel 28 corrente, alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, via dell'Apollinare, palazzo Altompe, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 15 settembre 1876.

4400

Il vicecanc. E. PASTI.

**AVVISO.**

Si rende di pubblica ragione che il negozio di vetture di proprietà della signora Agata Benvenuti ora esistente al vicolo della Scimmia, nn. 2, 3, 4 e 5, fu da costei ceduto ai di lei nipoti minorenni Giovanni Santi, come dalla patente di esercizio intestata alla di lui madre Angela, per cui qualunque contratto sia ancora di vendita e compra di cavalli e legni che si facesse da qualunque altra persona, all'infuori della suddetta di lui genitrice, e specialmente da certo Angelo Zarattini, si intende nullo, e come non avvenuto.

Roma, 18 settembre 1876.

4441

LUIGI AVE. ROMAGNOLI.

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di agosto 1876.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.			
Cassa e riserva			L. 18,267,904 49
Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi		L. 18,245,476 12	
del Tesoro			
pagabili in carta	id. maggiore di 3 mesi	8,561,245 31	
Portafoglio	Cedole di rendita e cartelle estratte		26,806,721 12
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		
	Cambiali in moneta metallica		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		
Anticipazioni	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	2,063,300 "
	Id. id. per conto della massa di rispetto	1,358,112 25	
Titoli	Id. id. per fondo, pensioni o cassa di previdenza		12,008,742 57
	Effetti ricevuti all'incasso		
Crediti			17,574,575 01
Differenze			747,192 80
Depositi			22,188,068 "
Partite varie			11,649,875 10
	TOTALE		L. 111,306,379 09
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			873,015 33
	TOTALE GENERALE		L. 112,179,394 42
PASSIVO.			
Capitale			L. 30,000,000 "
Massa di rispetto	Ordinaria L. 1,617,560 79		
	Straordinaria L. 745,203 82		2,362,764 11
Circolazione biglietti di Banca			49,285,584 50
Conti correnti ed altri debiti a vista			144,754 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			549,641 20
Depositi e titoli per custodia, garanzia ed altro			22,188,068 "
Partite varie			5,419,443 50
	TOTALE		L. 109,950,255 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			2,229,138 74
	TOTALE GENERALE		L. 112,179,394 42
Distinta della Cassa e Riserva.			
Oro ed argento			L. 12,598,174 "
Bronzo			289,472 58
Biglietti consorziali			4,392,094 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione			988,163 91
	TOTALE		L. 18,267,904 49
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.			
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio			L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo			6 "
Per le anticipazioni su titoli e valori			6 "
Per le anticipazioni su sete			" "
Sui conti correnti passivi			4 "
Biglietti in circolazione.			
Da restare in circolazione	Valore	Numero	Somma
	50	67,852	3,392,600 00
	100	73,776	7,377,600 00
	200	46,994	9,398,800 00
	500	28,069	14,034,500 00
	1000	10,520	10,520,000 00
	Totale		L. 44,711,500 00
Da levarsi di corso	Valore	Numero	Somma
	0 50	249,267	124,133 50
	1	281,252	281,252 00
	2	277,077	554,154 00
	5	148,997	744,985 00
	10	107,210	1,072,100 00
	20	89,873	1,797,460 00
	Totale		L. 4,574,084 50
Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 49,285,584 50 è di uno a 2 34			
Il rapporto fra la riserva L. 17,007,258 27 e gli altri debiti a vista L. 144,754 77 è di uno a 2 90			
Prezzo corrente delle azioni L. 910 "			
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato L. 5 "			

## ESTRATTO DI SENTENZA.

Nella causa vertente tra il sig. Adamo Consolini, attore, domiciliato elettricamente presso il procuratore Luigi Mascetti, contro il signor Domenico Dossi nella qualità di padre esercente la patria potestà dei di lui figli minori Aldo, Clodio ed Ariele Dossi, quali coeredi usufruttuari del fu Felice Dossi, domiciliato in Roma via Portico di Ottavia n° 85, rappresentato dal procuratore Ferdinando De Felice, non che il molto reverendo D. Francesco Dossi, com'erede della fu Antonia Dossi, morta in pendenza di giudizio, e già erede proprietaria e coerede usufruttuaria del detto fu Felice Dossi, domiciliato in Ala Trentino, presso la Direzione dell'Istituto dei figli di Maria, contumace.

L'eccezionale tribunale civile di Roma, sezione unica del primo periodo feriale con sentenza pubblicata nell'udienza del 26 agosto 1876, accogliendo l'istanza dell'attore Felice Dossi, decretava come appresso:

Il tribunale udito il solo procuratore dell'attore, per la non comparso del procuratore del Dossi Domenico, e la contumacia del sacerdote Francesco Dossi, riunite le domande 25 aprile e 22 giugno corrente anno le accoglie e per l'effetto condanna Dossi Domenico, e Dossi sacerdote Francesco, ambedue nelle qualità come dagli atti, al pagamento in favore di Adamo Consolini della somma di lire seimila cinquecentosessidi e centesimi 25, dovute in quanto a lire seimila, per altrettante mutuate, e lire cinquecentosessidi e centesimi 25 ammontare d'interessi a tutto il tre marzo del corrente anno e due trimestri di ricchezza mobile. La condanna agli interessi ulteriori convenzionali sulla somma mutata, ed agli interessi legali sull'altra di lire cinquecentosessidi e centesimi 25, alle spese tutte del giudizio, da liquidarsi dal giudice Vitaliani. Ordina che la presente sentenza si esegua non ostante appello, notificandosi al contumace nelle forme di rito.

La presente sentenza si notifica ad istanza del sig. Adamo Consolini, domiciliato e rappresentato come sopra, da me sottoscritto usciere al reverendo D. Francesco Dossi, domiciliato in Ala Trentino (Austria), a mente dell'articolo 142 Codice di procedura civile.

Roma, 18 settembre 1876.

ENRICO MASTRELLI usciere 4445 nel tribunale civile di Roma.

## AVVISO.

(1ª pubblicazione)

De Amicis Marcello fu Giacomo ha ha sporto domanda al tribunale civile di Genova, perchè sia svincolata la rendita di lire 195 sul Debito Pubblico Italiano, obbligata a favore del Governo per l'esercizio notarile del fu Persiani Alerame fu Tommaso, deceduto li 11 agosto 1867.

Questa pubblicazione è fatta a termini dell'art. 88 della legge 26 luglio 1875 sul notariato.

## 2ª PUBBLICAZIONE

a norma dell'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, n. 3368, sull'esercizio della professione di procuratore.

Per la morte avvenuta il 25 marzo 1874 del causidico Enrico Rovere procuratore esercente avanti il tribunale civile di Mondovì, la vedova Maria Bruzzone ed il figlio Luigi Vincenzo Rovere, suoi eredi per testamento olografo 12 agosto 1873, diffidano chiunque possa avervi interesse che essi intendono ottenere lo svincolo della cedola n° 44256 dell'annua rendita dire cento sottoposta ad ipoteca per mallevoria prestata dal detto loro autore a mente di legge.

Mondovì, 27 agosto 1876.

4178 TURRIS PROC.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BORTA.

V. Il Direttore Generale

L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile

A. CARRARESI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 749)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 5 ottobre 1876, nell'ufficio della R. Pretura in Acquapendente, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9<sup>a</sup> in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *gazzetta provinciale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5898	6169	Nel comune di Acquapendente — Provenienza dal Convento di S. Agostino in Acquapendente — Predio con terreni seminativi, a bosco da frutto, ed a pascolo diviso in quattro appezzamenti, sito in contrada Torretta, in vicolo Montammara, confinante coi beni del Convento di S. Francesco, del Beneficio di S. Maria del Fiore, del Seminario, di Palla Pasquale, di Cordelli Luigi, di Ronca Valentino, dell'Istituto delle Scuole Cristiane, delle Coadiutorie della Parrocchia, colla strada e col fesso, in mappa sez. I, numeri 214, 215 al 220, 247, 248, 256, 258, 259, 274 al 276, sez. I, 1, 2, 279, 409, 410, 670, 671, 686, 687, 1021, 1081, 1151, 1247, 1248, 1249. Estimo scudi 1151 78. Affittate con altri beni a Costantini Emidio . . . . .	53 32	533 20	11129 07	1112 91	780	100

4422

Roma, addì 13 settembre 1876,

Per l'Intendente: BARTOLI.

## PREFETTURA DI SALERNO

### Avviso d'Asta.

Sopra offerta presentata al Ministero dei Lavori Pubblici, si procederà alle ore 12 meridiane del dì 2 ottobre prossimo venturo, nel palazzo di questa Prefettura, innanzi al sig. prefetto o consigliere delegato, al nuovo pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto del mantenimento del Gran Derivante del Sele e suoi diramatori, controfossi, argini, alvei di scarico delle acque ed opere d'arte per la colmata dei terreni bassi nella 2<sup>a</sup> sezione del Bacino del Sele, durante il triennio 1876-1877-1878.

Il prezzo annuo a base d'asta è di lire 35247, oltre le somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'appalto avrà cominciamento dal primo aprile 1876 e terminerà al 31 marzo 1879, salvo proroga non maggiore di un anno, d'accordarsi nei modi prescritti dal capitolato.

I pagamenti dell'annuo canone di manutenzione si faranno in due rate semestrali posticipate.

Per essere ammessi a far partito, dovranno i concorrenti presentare oltre ai certificati d'idoneità, la cauzione provvisoria di lire 2000 da depositarsi presso la Tesoreria della provincia.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare una cauzione definitiva del valore equivalente al dieci per cento sul complessivo prezzo di appalto giusta l'articolo 6 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare offerte di 20<sup>e</sup> in ribasso del prezzo risultante dal verbale di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15 a contare dalla data del nuovo avviso.

Tutti i documenti che costituiscono il relativo progetto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 16 settembre 1876.

Per l'Ufficio

Il Segretario Delegato: M. LACCI.

4434

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

### Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 2 dell'entrante ottobre, alle ore 10 a. m. presso la segreteria dell'Amministrazione suddetta saranno sperimentati per la seconda volta pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, nel tratto compreso fra le ultime case di Cascano ed il Garigliano, di lunghezza chil. 17,402.

Tale appalto, che avrà la durata di un sessennio, verrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni, portante la data del 7 agosto, ostensibile a chiunque in ciascun giorno meno i festivi.

L'annuo estaglio, in ribasso del quale si aprirà la subastazione, è di lire 8600 00. In questa cifra è compreso anche un premio a cottimo per la traslazione di qualunque danno avvenir possa sulla strada durante l'appalto, e qualunque sia la causa che avrà prodotto il danno.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti documentare la loro idoneità con un certificato di un ispettore o di un ingegnere capo o di un ufficio tecnico governativo o provinciale; ed oltre a ciò depositare nelle mani di chi presiederà alla subasta, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1400.

La cauzione definitiva dovrà esser pari ad un'annata di estaglio e potrà esibirsi, sia con numerario, sia con cartelle di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 100, da valutarsi a corso di Borsa.

Il termine utile per le offerte della ventesima scadrà il mattino di mercoledì 18 dell'entrante ottobre.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, li 16 settembre 1876.

Il Segretario Capo: FABROCINI.

4418

# MUNICIPIO DI VERONA

## AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILI.

Il giorno 7 ottobre p. v., all'ora 1 pom., nella residenza municipale, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili sotto indicati, di derivanza del legato Bentegodi dottor Marc'Antonio.

A lume degli offerenti si riporta in calce il capitolato contenente le norme a seconda delle quali si procederà nell'incanto e nella definitiva aggiudicazione degli immobili.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioria è di giorni 15 dall'ora dell'eventuale delibera.

Verona, li 8 settembre 1876.

Il Sindaco: G. CAMUZZONI.

### Immobili da subastarsi.

Numero dei lotti	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	Superficie	Rendita	Data d'asta
		Pert. C.	censuaria	
1	Casa in Verona, contrada Leoncino, marcata al civico n° 5 e mappale n° 3538, confinata a mattina colle ragioni Trojani Giovanni, a mezzogiorno e sera colle proprietà Murrari Brà co. Giacomo, ed a monti colla strada denominata Leoncino. Consta di 3 piani oltre i mezzanini, con stalla e rimessa, corte e cantine.	0 34	338 50	17,000
2	Fondo in Quinto, composto dei seguenti appezzamenti: Aratorio detto il Guasto, con fabbricati costituenti la Corte detta dei Gobbi, il tutto distinto coi numeri di mappa 444, 446, 447. Aratorio detto la Macia del Prete, col numero di mappa 557. Aratorio detto il Pezzo del Prognò, distinto in mappa coi numeri 550, 552, 553, 560, 561.	37 62 2 5 38 54	279 27 7 82 164 04	29,000
3	Fondo in Grezzana detto Cavolo, composto di: <i>Lavoranza di Casa:</i> Aratorio con fabbricati detto Corte Cavolo, Campetti sotto Casa, Brolo e Casal, il tutto distinto nella mappa del comune censuario di Grezzana coi numeri 194, 197, 198, 199, 200 e 675, della complessiva superficie di. Aratorio detto Sabbionara, distinto nella mappa suddetta col numero 541, di. Aratorio detto Casalini e Stalle, distinto nella mappa suddetta col numero 195, di. Ronco detto il Monte del Bianchi, distinto nella mappa suddetta coi numeri 187, 633, di. Oliveto detto Negrar, col numero di mappa 2, di. Bosco ceduo forte col numero di mappa 615, di. <i>Lavoranza detta del Colarin:</i> Fabbricati rusticali e campi annessi detti i Campetti avanti e dietro Casa, Polin, Scandolar, il Dosso, la Bassa e la Scoiara, coi numeri di mappa 188, 189, 190, 191, di. Aratorio detto Tomba, col numero di mappa 565, di.	40 51 9 55 33 39 17 23 5 13 6 93 84 78 14 51	274 72 16 24 126 70 43 93 12 98 2 77 370 41 24 67	40,000

### Capitolato.

1° L'asta sarà tenuta dal sindaco, o chi per esso, nel locale della residenza di questo municipio, col sistema della candela vergine, e colle norme della legge 22 aprile 1869, n° 5026, e regolamento 4 settembre 1870, n° 5852.

2° L'asta si aprirà per la casa in Verona (lotto 1) sul dato di L. 17,000.  
Pel fondo in Quinto (lotto 2) sul dato di L. 29,000.  
Pel fondo in Grezzana (lotto 3) sul dato di L. 40,000.

3° La vendita seguirà a corpo e non a misura, senza veruna garanzia della parte subastante, e con tutti i diritti e servitù si attive che passive che vi sono inerenti.

4° Non sarà ammesso all'asta alcun offerente che non abbia prima depositato presso la stazione subastante in valuta legale il 10 per 100 sul dato d'asta dell'ente optato a cauzione della propria offerta, più un altro decimo come sopra, importare approssimativo delle spese d'asta e conseguenti, salva successiva liquidazione.

5° Entro 30 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario versare nella cassa com. il residuo importo a saldo dell'intero prezzo d'acquisto.

6° Entro il termine di cui sopra dovrà l'acquirente prestarsi alla stipulazione del relativo formale contratto.

7° Il deliberatario non potrà ottenere il regolare possesso degli immobili né la facoltà di volutarli in propria ditta, se non dopo aver pienamente adempiuto a quanto si prescrive nei superiori articoli 5° e 6°. Quando egli abbia adempiute tutte le accennate prescrizioni otterrà anche il godimento degli stabili, per la casa riferibilmente al 10 ottobre 1876, e per i fondi rurali riferibilmente all'11 novembre 1876.

8° Le pubbliche tasse ed imposte di ogni sorta, i premi per le assicurazioni dagli incendi, ed ogni altro aggravio, saranno a carico del deliberatario dal giorno che entrerà nel godimento dell'ente acquistato.

9° La stazione subastante si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità per guasti e disordini che potessero eventualmente riscontrarsi negli enti e per ogni differenza che si rinvenisse coi dati censuari esposti, dovendo il deliberatario riceverli nello stato in cui si troveranno allorché sarà immesso nel possesso dei medesimi senza qualsiasi eccezione o riserva.

10° La parte acquirente dovrà rispettare i contratti di mezzadria già in corso per i fondi rurali, e ciò a tutto San Martino 11 novembre 1877.

11° Non formano parte del lotto gli oggetti mobili, arnesi di cantina ed altro che si trovassero per avventura sui fondi subastati, inquantoché l'asta procede semplicemente per terreni e caseggiati.

L'oliva proveniente dal fondo di Grezzana, anche se verrà raccolta dopo che l'acquirente avrà ottenuto il possesso di fatto e l'utile godimento, non s'intende compresa nella vendita, e spetterà alla parte venditrice.

La stazione appaltante si riserva il diritto di usare delle cantine e locali terreni nella custodia e conservazione del vino fino a tutto agosto 1877.

12° Mancando il deliberatario in tutto od in parte all'effettuazione del versamento di cui all'art. 5° nel termine perentorio ivi fissato od a qualsiasi altra delle superiori prescrizioni, il fondo sarà rivenduto a tutto suo rischio e pericolo, con riserva di ogni altra azione in confronto dello stesso per danni eventuali.

13° S'intende da sé che la delibera riguarda tanto l'offerente quanto i suoi eredi e successori, e nel caso che questa seguisse a favore di parecchi soci, i patti e condizioni stabiliti nel presente capitolato s'intenderanno assunti dai medesimi in via solidale fra loro, e saranno operativi pure solidariamente anche per i loro successori ed eredi.

14° Le spese tutte dell'asta, avvisi, stampati, inserzioni, bolli, registro, di cauzione ed altro, saranno tutte ad esclusivo carico del deliberatario.

### AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Ill.mi signori Presidente e Giudici del Tribunale di Avellino.

Domenico e Pasquale Guerriero eredi del fu notar Tommaso Guerriero, che risiedeva in Mugnano del Cardinale, domandano lo svincolo del patrimonio e cauzione dati dal suddetto notaro in lire 1700 depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, una agli interessi. Si alligano i documenti.

Avellino, 6 settembre 1876.

4255 FRANCESCO PAOLO TESTA proc.

### AVVISO.

4427

Giuseppe de Martino fu Michele, da Monopoli, domanda che suo figlio Emilio, nato ai 14 agosto 1830, cambi un tal nome in quello di Michele.

Chiunque vi ha interesse può fare opposizione nel termine di quattro mesi come per legge.

Monopoli, 15 settembre 1876.

### INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

#### Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita di generi di R. privata in Lissone, situata nel comune di Meolo, assegnata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in San Donà e del presunto reddito lordo di lire 146 23.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di spechiffatto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concorrente.

Venezia, 12 settembre 1876.

4435

L'Intendente: PIZZAGALLI.

### AVVISO.

(2ª pubblicazione)

In base all'art. 39 della legge notarile 25 luglio 1875, il sottoscritto, nell'interesse dei signori Bonazzola Rachele Maddalena ed Ida fu Giacomo, e Luigi Carlo e Sofia fu Francesco, presento alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale la domanda che sia svincolata la cauzione per l'esercizio del notariato in Vimercate del signor dott. Ercole Rivolta, costituita in rendita 5 000, portata dalla polizza n. 790, dell'importo di lire 2233 20, intestata ai sunnominati Bonazzola.

Ritenuto che la cauzione del suddetto notaro per di lui esercizio che continua nella città di Milano resta integra ed esuberante a termini di legge.

Ciò si reca a pubblica notizia in ordine al decreto 19 aprile 1876 dello stesso R. tribunale.

Milano, 20 luglio 1876.

4181

Rag. G. BALABIO.



# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ALESSANDRIA

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 28 del corrente mese, alle ore 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Alessandria, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Verona, n. 5, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti delle provviste in appresso descritte:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali debbesi introdurre il grano.	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Somma per cauzione di ciascun lotto.	EPOCHE STABILITE PER LE CONSEGNE da farsi in tre rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Numero	Quantità per lotto in quintali		
Alessandria . . .	Nostrale	3000	30	100	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra, e ciò per tutti e tre i magazzini.
Piacenza . . . .	»	2000	20	100	» 200	
Pavia . . . . .	»	2000	20	100	» 200	

*Condizioni del grano da provvedersi.* — Dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1876 e del peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75 e della qualità conforme al campione.

Il campione e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, e nella sezione di Commissariato militare di Piacenza e nel panificio militare di Pavia.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti e per ogni magazzino, a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta, redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano il prezzo più inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti,

dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma tali titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnato le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatori, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Alessandria, 18 settembre 1876.

4456

Il Tenente Commissario: NEGRI DI SANFRONT.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Direzione Generale delle Strade Ferrate

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane di venerdì 6 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto, in sei distinti lotti, delle provviste di materiali in ferro per l'armamento della via e delle stazioni dei tronchi delle ferrovie Calabro-Sicule Romagnano-Bellamuro, Bellamuro-Picerno e Grassano-Trivigno, della linea Eboli-Jonio, cioè:

N° del lotto	INDICAZIONE dei materiali da provvedersi e loro quantità	Presunta somma soggetta a ribasso d'asta	Cauzione provvisoria per l'ammissione all'asta	Cauzione definitiva	TERMINE UTILE per la consegna dei materiali
1°	N° 1393. 871 tonnellate rotaie Vignolles	284,349 60	10,000	29,000	15 mesi ripartiti giusta il quadro di cui all'articolo 13 del rispettivo capitolato speciale.
2°	N° 37,236 stecche in ferro (sistema Vignolles)	56,468 68	2,000	6,000	Come sopra. Vedi quadro all'articolo 11 del rispettivo capitolato speciale.
3°	N° 298,574 arpioni per rotaie . . . .	41,796 43	1,500	4,500	Come sopra. Vedi quadro all'articolo 12 del rispettivo capitolato speciale.
4°	N° 27 sviatoi (sistema Vignolles) . .	27,000 >	1,000	3,000	10 mesi ripartiti come nel quadro di cui all'articolo 8 del capitolato speciale.
5°	N° 74,472 chiavarde per stecche . . .	18,220 90	700	2,000	15 mesi ripartiti come nel quadro di cui all'articolo 11 del rispettivo capitolato speciale.
6°	N° 19,045 piastre di giunzione . . . .	15,869 08	550	1,600	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quello che dalle aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla rispettiva scheda ministeriale.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei relativi capitoli d'appalto generale e speciale in data 24 maggio u. s., visibili assieme alle altre carte dei progetti nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

Le singole provviste saranno consegnate franche a bordo a Taranto ed a Napoli nelle epoche di cui agli articoli dei relativi capitoli speciali segnati nella soprastante tabella.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità giusta l'articolo 2 del capitolato ge-

nerale e dei documenti, accettati all'Amministrazione, comprovanti che sono proprietari di una officina di fabbricazione di guide per ferrovie, o quanto meno rappresentanti legittimi di simili stabilimenti.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale della somma per ciascun lotto fissata nel suddetto quadro.

Ciascun deliberatorio dovrà nel termine di giorni dieci successivi alla definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data degli avvisi di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dei deliberatori.

Roma, 16 settembre 1876.

Per detto Ministero

Il Caposegione: M. FRIGERI.

**AUTORIZZAZIONE**

a traslazione e tramutamento cartella nominativa.

(3<sup>a</sup> pubblicazione)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto 16 agosto 1876 ha ordinato la traslazione e tramutamento della cedola nominativa n. 544069 della rendita di lire 20 intestata a Bessone Luigi fu Giuseppe interdetto in capo ai suoi eredi legittimi Loversa Giuseppina vedova al detto Bessone e sua figlia Bessone Luigia, nelle proporzioni di tre quarti in proprietà assoluta alla detta Luigia Bessone moglie assistita di Santino Pellegatta ricorrenti, e del restante quarto in proprietà alla stessa Luigia Bessone con usufrutto alla vedova Giuseppina Loversa predetta.

Cuneo, 17 agosto 1876.

CALOSSO ALESSANDRO proc. collegiato.

4015

**ESTRATTO DI SENTENZA.**

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II.

Il R. tribunale civile in Breno ha pronunciato la seguente sentenza:

Di dichiarare, siccome dichiara, l'assenza del Lorenzo Ruggeri del vivente coniugi Gregorio Ruggeri e Giacomina Gelmi, di Malonno, per ogni conseguente effetto di legge, e di ordinare che la sentenza sia pubblicata e notificata a norma dell'art. 23 Codice civile.

Breno, 8 luglio 1876.

4403

Avv. ZUELLI

**FALLIMENTO**

di Vignati Ludovico e Giacomo, domiciliati in via Florida, n. 8, mercanti di campagna esercenti le tenute denominate Torre Marancia e Pedica Clelia, situate nell'Agro Romano fuori di Porta S. Sebastiano.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è dichiarato aperto il fallimento suddetto delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale signor Trojani Curcodemo, riserbandosi di retrotrarre la data del fallimento ed ordinandosi l'immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili dei falliti, ovunque posti ed esistenti, e nominandosi a sindaci provvisori i signori Santini Pietro, domiciliato in via Aracoele, n. 29, Sabatini Ulisse, domiciliato via Sant'Ignazio, n. 9, ed Annibaldi avvocato Alessandro, via Banchi Vecchi, n. 133, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nel 4 ottobre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

La suddetta sentenza è provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 18 settembre 1876.

4448

ERMANNO PASTI vicecanc.

**FALLIMENTO**

di Antonio Lacchini commerciante di Roma.

Si rendono avvertiti i creditori del suddetto fallimento, che sono stati convocati pel 21 corrente alle ore 1 pom. nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, situata in via dell'Apollinare, num. 8, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 16 settembre 1876.

4438

ERMANNO PASTI vicecanc.

**AVVISO.**

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto in data 25 agosto 1876, n. 344, ha accordato al notaio Cassati dott. Luigi, residente in Milano, la facoltà di svincolare il proprio certificato di rendita di lire 160 ed in data 23 ottobre 1872 dal vincolo d'ipoteca per l'esercizio del notariato, perchè superiore alla cauzione da esso prestata. In adempimento al prescritto viene pubblicato il presente avviso.

**Provincia di Mantova — Distretto di Gonzaga****COMUNE DI SAN BENEDETTO-PO****Avviso d'Asta.**

In esecuzione alla deliberazione consigliare 10 luglio u. s., debitamente omologata dall'onorevole Deputazione provinciale,

La sottoscritta Giunta municipale rende a pubblica notizia che nel giorno 3 ottobre p. v., dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, in altra delle sale comunali, si procederà ai pubblici incanti per la vendita dei beni comunali indicati nell'elenco in calce al presente avviso, formanti n. ... lotti.

Il termine utile per offrire la migliorata, che non potrà essere inferiore al ventesimo delle offerte ottenutesi, andrà a scadere col giorno 10, alle ore 4 pomeridiane detto mese ed anno.

La vendita di tali beni seguirà sotto le condizioni seguenti:

1. L'asta si terrà a pubblica gara, e sarà aperta sul prezzo di perizia per ciascun lotto, oppure sulla maggiore offerta che venisse presentata prima dell'incanto.

2. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, dovranno depositare, sia nelle mani di chi presiede all'asta, sia nella cassa comunale, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo degli stabili che intendono acquistare.

3. Le offerte d'aumento non potranno essere minori di lire 20 (venti).

4. Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione dovrà essere fatto per un terzo all'atto della stipulazione del contratto di vendita, e gli altri due terzi potranno essere soddisfatti in quattro eguali rate nei quattro anni successivi, dietro corresponsione degli interessi scalari nella misura del 6 0/0, esenti da tassa sulla ricchezza mobile.

5. Sarà dato l'abbuono del 7 0/0 a chi pagherà l'intero prezzo d'aggiudicazione al momento della stipulazione del contratto di vendita, e del 4 0/0 a chi anticiperà una o più rate dello stesso prezzo d'acquisto.

6. L'asta è regolata dalle norme sancite dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5862, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni portate dall'apposito capitolato in data 2 maggio a. c., che resta ostensibile a chiunque assieme alla descrizione dei singoli lotti durante l'orario d'ufficio.

8. Gli acquirenti degli stabili comunali riceveranno il possesso civile e materiale dei medesimi all'atto della stipulazione del rogito, ma dovranno però rispettare i contratti d'affittanza in corso fino al 29 settembre 1877 fra il comune e gli inquilini.

9. Tutte le spese inerenti e conseguenti l'asta ed il contratto sono a carico dei deliberatari.

**Elenco degli stabili da alienarsi.**

Lotto 1° — Posto nel piazzale della Chiesa, appigionato a Manarini Giustina, Zanella Catterina e Ballardini Teresa — Prezzo a perizia, L. 1845.

Lotto 2° — Posto nel piazzale della Chiesa, appigionato a Poltronieri Luciano — Id., lire 3395.

Lotto 3° — Posto nel piazzale della Chiesa, appigionato a Mantovani Pietro e Tonelli Giovanni — Id., lire 1817 60.

Lotto 4° — Corte fra le case suddette e la ditta Gilly — Id., lire 800.

Lotto 5° — Posto fra il piazzale della Chiesa e la piazzetta, appigionato a Ghidelli Sante, Scardovelli Francesco e Fornari Bortolo — Id., lire 6482 60.

Lotto 6° — Posto fra il piazzale della Chiesa e la piazzetta, appigionato a Galvani Marco, Pedretti Antonio, Sbardellati Giovanni, Fossa Pietro, Fornari Carolina, Nizzola Maria, Mantovani Torquato, Tonelli Adriano per la bottega da Pistore e Confortoli Bortolo — Id., lire 4960.

Lotto 7° — Posto nel piazzale della Chiesa, appigionato a Confortoli Bortolo per un camerino al piano superiore, Tonelli Adriano, Galvani Marco, Tonelli Giuseppe, Mantovani Torquato per locali alias Cristina Manarini, vedova Forti e per la corte Filanda — Id., lire 3677 60.

Lotto 8° — Posto nel piazzale della Chiesa, appigionato a Tonelli Giuseppe, Mantovani Torquato colla corte Filanda e Mazzola Giuseppe — Id., lire 5845.

Lotto 10° — Quartiere Filanda, compresi i locali e l'annessa corte appigionati a Cavicchioni Fedele — Id., lire 1360.

Lotto 13° — Porzione di questo lotto, della superficie di metri 340 — Id., lire 340.

Lotto 16° — Posto a nord del piazzale, appigionato a Randa Lucia, Bruno Lorenzo, Sbardellati Luigi e Lodini Maria vedova Beltrami — Id., lire 3400.

Lotto 17° — Posto di seguito al suindicato verso levante, appigionato a Randa Lucia, Pini Giosafatte, Ghidelli Generoso, Sbardellati Luigi e Lodini Maria vedova — Id., lire 2100.

Lotto 18° — Posto a nord-est del piazzale, appigionato a Scardovelli Francesco, Baroni Evaristo, Pavese Paolo, Ghidelli Generoso, Capra Giuseppe e Capra Antonio — Id., lire 3000.

Lotto X — Posto nella contrada Maggiore del paese, appigionato ad Odolini Carlo — Id., lire 2310.

Dalla Residenza municipale, San Benedetto-Po, 10 settembre 1876.

Il Sindaco: Dott. FABBRICI ENRICO.

Gli Assessori municipali

KRISAR CARLO e PEZZI ANTONIO,

4425

Il Segretario

PECORINI dott. AMILCAR.

**Avviso per aumento di sesto.**

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto, che nella udienza del 12 corrente mese questo tribunale con sua sentenza aggiudicò in favore del signor Francesco Marini procuratore esercente in Roma per persone da nominare, e che indi con atto del 15 successivo nominò nella persona di Angelo Sereni che accettò l'acquisto, il fondo rustico qui a più descritto espropriato sull'istanza della Cassa di Risparmio in danno di monsignor Alessandro Del Magnò, per il prezzo offerto di lire trentamilaquattrocento, e cioè:

Terreno vignato e seminativo con canneto, casino ed altre fabbriche esistenti, sorgenti di acque ed altre comodità situato nel suburbio di Roma fuori Porta S. Pancrazio, vocabolo Bravetta, o Torre Rossa, segnato in mappa 154 coi numeri principali 225, 563, 564, 565, 567, 567 1/4, 226, 227, 188, 194, 204, 205, 548, 549, 549 1/4, 506, sub. 1, 2 e 3, gravato dell'anno canone di scudi quarantadue e bajocchi trentuno a favore del Monastero di San Cosimato, confinante i beni Montanari, Mandolesi e Pansieri, e con il vicolo Bravetta e del Cannetti, salvi, ecc. Su detto fondo vi gravita il tributo erariale in lire novantasette e centesimi quarantatré oltre la sovrapposita provinciale e comunale in altre lire quarantuna e centesimi sedici.

Si avverte pertanto che ora ha luogo l'aumento del sesto sul prezzo suindicato, e che il termine utile per farlo scade col giorno 27 del volgente mese a sensi dell'art. 680 proc. civile.

Roma, li 15 settembre 1876.

Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso di inserzione in Gazzetta,

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 16 settembre 1876.

4442

Il cancelliere ERCOLE.

**ESTRATTO DI DECRETO.**

(3<sup>a</sup> pubblicazione)

Il cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Pavia certifica che con decreto 1° agosto 1876, n. 119 R. R. della camera di consiglio presso questo stesso tribunale venne dichiarato:

Che i signori Chiesa dott. Giovanni, Gaetano, Giuseppe, Maria, Angela, e Luigia, e Ferrari Maria sono attualmente i legittimi ed esclusivi proprietari del certificato 1° dicembre 1875, emesso da Firenze sotto il n. 594940 del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per cento, della rendita di lire 260, intestato a favore dell'interdetta Chiesa Maria fu Angelo, ed essere perciò i stessi autorizzati al tramutamento del detto certificato in titoli al portatore.

Pavia, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, addì 3 agosto 1876.

4002

BATTELLI vicecanc.

**AVVISO.**

(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Con provvedimento del giorno 14 agosto 1875 il tribunale civile e correzionale di Lucca, sezione civile, ha dichiarata ammissibile la domanda avanzata da Griselda Bertolucci nel giorno 6 agosto 1875 per mezzo dell'avv. Italo Masseangeli, difensore officioso della medesima, per ottenere la dichiarazione formale d'assenza del di lei marito Costantino di Lorenzo Isola, ha ordinato che a cura del Regio pretore di Lucca-Campagna sieno assunte le occorrenti informazioni in proposito della assenza del detto Costantino Isola, e che il provvedimento stesso sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente ed in estratto nel giornale degli annunci giudiziari della provincia di Lucca e del giornale ufficiale del Regno nei modi e termini segnati dall'art. 23 del Codice civile.

Lucca, li 12 agosto 1876.

3926

Avv. ITALO MASSEANGELI



Provincia di Messina - Circondario di Messina

**COMUNE DI FIUMEDINISI****Avviso d'Asta.**

In seguito di accettazione di un'offerta di miglioramento del ventesimo, il sindaco sottoscritto rende noto che giusta il suo precedente secondo avviso d'asta in data 27 luglio ultimo, nel giorno venti agosto p. p. si è tenuta pubblica asta per vendita degli alberi boschivi di alto fusto di roveri ed elci esistenti nel territorio di Fiumedinisi nelle così dette Zafare, ed è risultato miglior offerente il signor Francesco Pagano a cui sono state aggiudicate le aste al prezzo, cioè: il primo lotto per lire 18,308; il 2° lotto lire 25,440; il 3° lotto lire 11,681; il 4° lotto lire 14,651, in confronto di quello esposto in vendita, cioè: il 1° lotto per lire 18,258; il 2° lotto lire 25,430; il 3° lotto lire 11,671; il 4° lotto finalmente per lire 14,681.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo ai termini del regolamento sulla Contabilità generale, nel giorno 5 entrante ottobre, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, e chi per esso, si terrà un definitivo esperimento d'asta per la vendita degli alberi suindicati, divisi in quattro lotti, per ottenere un ulteriore miglioramento alla offerta, cioè: pel 1° lotto lire 19,224; pel 2° lotto lire 26,716; pel 3° lotto lire 12,466; pel 4° lotto finalmente lire 15,385.

**Avvertendo:**

1° Che l'incanto avrà luogo all'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale.

2° Che la vendita sarà fatta lotto per lotto ed in quattro separati incanti.

3° L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà migliorato il prezzo degli alberi esposti in vendita.

4° Ogni acquirente deve garantire con solvibile fideiussore, o in altro modo qualunque ben visto al municipio il valore della prima sezione d'ogni lotto aggiudicatogli, restando però ferma tale garanzia pel pagamento del prezzo della seconda sezione sino al totale soddisfo dell'intero lotto.

Ove poi l'acquirente sarà uno di tutti e quattro i lotti, allora è sufficiente una sola garanzia da restare ferma e da valere consecutivamente pel pagamento di tutte le sezioni per come avverrà il taglio fino al soddisfo dell'ottava ed ultima sezione.

Se però l'aggiudicatario non presenterà il solvibile fideiussore ben visto al municipio, o non sarà in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni otto, in allora avrà luogo la rivendita in suo danno, ed egli non avrà più dritto a ripetere tutte le somme anticipate.

5° Il capitolato d'onere e tutti gli atti che regolano la vendita, debitamente approvati, sono depositati nel suddetto ufficio comunale di Fiumedinisi, ed ostensibili in tutti i giorni e nelle ore di ufficio, a cui l'aggiudicatario resta vincolato.

6° Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10, nè potrà offrirsi per persona da nominare.

7° In caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nell'avviso d'asta in data 27 luglio ultimo come sopra pubblicato, specialmente quello di cautelare le offerte col deposito, cioè: pel 1° lotto lire 350; pel 2° lotto lire 450; pel 3° lotto lire 250; pel 4° lotto lire 350.

Fiumedinisi, li 12 settembre 1876.

Il Sindaco: Cav. ANT. Notar CUCINOTTA.

4432

GIUSEPPE UNGARO Segretario.

(2ª pubblicazione)

**GENIO MILITARE - DIREZIONE DI MANTOVA****AVVISO D'ASTA**

per incanto in seguito ad offerta non inferiore al ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 6) del regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1870, che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione non inferiore al 5 per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 22 agosto 1876 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 5 agosto 1876 per lavori di

*Ampliamento della caserma Annunziata, consolidamento e sistemazione di parte della caserma San Pietro in Cremona, da eseguirsi nel termine di giorni 120 (centoventi), per la somma di lire 106,000 (centoseimila);*

per cui dedotti i ribassi d'incanto di 1 55 e di lire 6 05 per cento stato offerto nella decorrenza dei fatali, residuasi il suo importare a lire 98,043 40, si procederà perciò in Cremona, presso l'ufficio della Sezione del Genio militare, sito in via Belvedere, n. 3, alle ore 12 meridiane del giorno 29 settembre corrente, al reinconto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, sulla base dei sovra-indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Sezione del Genio di Cremona.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno;

1° Fare presso le Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,000 (undicimila) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore e al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, nonchè esibire i documenti comprovanti il deposito fatto all'ufficio del Genio in Cremona non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

2° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3° Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale o dal caposezione del Genio militare in Cremona, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, addì 14 settembre 1876.

4341

Per la Direzione

Il Segretario: G. GAGNA.

**CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA****Avviso di miglioria.**

La Congregazione Consorziale Idraulica Pontina con processo verbale del 31 agosto p. p. deliberò a favore del migliore offerente l'appalto per lo spurgo e smacchio a fine di rendere officioso lo Scaravazza quale scolo dei campi di Sonnino per il prezzo di lire 15,802 37. Prima però che battessero le 10 antimeridiane del 15 corrente settembre, termine ultimo assegnato per le offerte di vigesima, una n'è stata presentata dal sig. Camillo Morgante portante il ribasso a lire quattordicimila ottocentosessantadue e centesimi trentasette (L. 14,862 37).

Ora dovendosi procedere all'ulteriore definitivo esperimento, invitasi chiunque voglia concorrere a presentare la sua offerta innanzi il presidente della Congregazione medesima, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di lunedì 9 ottobre p. f., alle ore nove antimeridiane, nella sede della Congregazione posta al palazzo Ferraioli in piazza Colonna.

La durata dell'appalto è da fissarsi in due distinti periodi dei due esercizi 1876 e 1877.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello dell'offerta di vigesima di lire quattordicimila ottocentosessantadue e centesimi trentasette.

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio della Congregazione in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore della Bonificazione in Terracina.

L'incanto seguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere allo incanto i concorrenti dovranno intervenire, o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato ed esibire i documenti d'idoneità.

Gli offerenti devono depositare, in mani del segretario che assiste all'incanto, la somma di lire seicento per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume il deliberatario, deve questi, nell'atto della stipulazione del contratto, depositare il decimo della somma di delibera o in contanti o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

La delibera sarà definitiva.

Saranno nel resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026 e del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5382.

Roma, 15 settembre 1876.

4437

Il ff. di Segretario della C. C. P.: ENRICO TOSI.

**AVVISO.**

(3ª pubblicazione)

Si rende noto che nel giorno 30 luglio 1876 è deceduto in Genova ab intestato, per quanto fin qui risulta, il cavaliere Antonio Maria Giansana del fu Ignazio e della fu Barbara Operto, vedovo della Marietta Rovea, nativo di Sommariva Bosco capoluogo di mandamento, circondario d'Alba, provincia di Cuneo, intendente di Finanza a Perugia, ultima sua dimora, e per ragioni d'impiego dimorante già a Torino, Roma, Firenze, Alessandria e Salerno, non lasciando ascendenti né discendenti, né coniuge, ma solo la signora Caterina Giansana di lui sorella germana, moglie del signor Pietro

Alasia del fu Tommaso da Sommariva Bosco, la quale si sarebbe presentata quale unica di lui erede.

Chiunque sapesse che il detto ora fu cav. Antonio Maria Giansana abbia lasciato qualche testamento od altro atto qualunque d'ultima volontà, o pretendesse alla di lui successione, è pregato di farlo tosto conoscere alla Pretura del Distretto della Maddalena in Genova, luogo dell'aperta successione, e depositaria degli effetti mobili stati ivi raccolti e descritti in apposito inventario a seguito dell'avvenuto decesso.

Genova, 12 agosto 1876.

Per detta Regia Pretura  
G. FALLETTO CANTO

# INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

**AVVISO D'ASTA.** — Vendita di beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, numero 793 e 24 novembre 1864, num. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora una pom. del giorno di sabato 21 ottobre p. v. si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza, alla presenza del sottoscritto intendente di finanza, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili qui sotto segnati, siti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano, i di cui prezzi d'estimo furono dal Ministero delle Finanze per la terza volta ridotti del 10 per cento su quelli in base ai quali furono esposti in vendita la prima volta nel giorno 1° maggio 1869, giusta la nota della prefata Società in data 2 settembre 1876, num. 40682.

**Distinta dei beni che si pongono in vendita:**

N° d'ordine	Numero dell'Elenco	Descrizione del fondo	Superficie desunta dal Catasto	Valore dello stabile	Valore delle scorte	Prezzo totale su cui s'apre l'asta	Deposito da farsi per concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	21 D	Lotto 1. — Nel comune di Paolise — Molino denominato Faenza — Opificio composto nel pianterreno di tre compresi aventi due ruote con macine e di due compresi contigui per scuderia, nel piano superiore di una stanza e due compresi ad uso di pagliera, e di altre attinenze . . . . .	A. E. C.	38941	105 75	39046 75	3905	100
2	»	Lotto 2. — Nel comune di Airola — Due molini ed un fondo rustico — Il primo molino denominato Fizzo — Opificio composto di tre fabbricati, dei quali il primo contiene a pianterreno due compresi aventi tre ruote con due macine da grano ed una da granone, il secondo staccato dal primo a poca distanza contiene nel pianterreno quattro compresi per scuderia e nel piano superiore due compresi ad uso di pagliera, ed il terzo contiguo al primo contiene nel pianterreno una stalletta, e nel piano superiore una abitazione di due stanze e cucinetta, oltre di un'aia innanzi al primo fabbricato per asciugarvi il grano con un compreso contiguo alla stessa per granaio, e di altre attinenze. Il secondo molino denominato Sadutto — Opificio composto nel pianterreno di un grande compreso con due altri più piccoli ai lati, aventi due ruote con macine da granone, e di tre compresi contigui per scuderie, e nel piano superiore di due grandi compresi ad uso di pagliera e di una piccola stanzetta oltre di un'aia contigua alle scuderie per asciugarvi il grano, e di altre attinenze. Il fondo rustico annesso al molino Fizzo composto di un territorio seminatorio distinto in due porzioni separate dalla strada pubblica ossia dalla traversa così detta del Fizzo che dal Borgo di Airola per Bucciano s'innesta presso Montesarchio alla strada provinciale da Benevento a Napoli . . . . .	3 04 86	91144.70	288 06	91432.76	9144	200
3	»	Lotto 3. — Nei comuni di Bucciano e Moiano — Tre molini. Il primo denominato Nuove — Opificio composto nel pianterreno di quattro compresi aventi tre ruote con macine da grano e di quattro compresi contigui per scuderia, e nel piano superiore di un grande compreso ad uso di pagliera sulle dette scuderie, oltre di un'aia innanzi al molino per asciugarvi il grano con un compreso contiguo alla stessa per granaio ed altre attinenze, situato nel comune di Bucciano. Il secondo denominato Ciesco — Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina da granone, e di un compreso staccato per scuderia poco lontano dal primo, e di altre attinenze, situato nel comune di Moiano, ed il terzo denominato Mastromarco — Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina da granone, e di un compreso contiguo per scuderie, situato pure nel comune di Moiano . . . . .	» » »	65929 96	354 49	66284 45	6629	200

## AVVERTENZE.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo come sopra.  
Ogni offerta non potrà essere minore di quella indicata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori incanti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della Tesoreria provinciale in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo suddetto.

Gli incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione dell'anzidetto esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente sarà tenuto a tutte le spese della presente aggiudicazione ed a quella dei deserti incanti.

Per legge il prezzo risultante dall'aggiudicazione essendo superiore alle lire 10 mila deve pagarsi in cinque rate annuali con l'interesse a scalare del cinque per cento. Ove si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà l'abbuono del 7 per cento, e quello del 3 per cento se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione stessa.

La vendita inoltre sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione presso l'Intendenza procedente nella sezione Demanio.

Benevento, addì 12 settembre 1876.

L'Intendente di Finanza: GIORCELLI.

4384

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

### Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 2 dell'entrante ottobre, alle ore 10 antimeridiane presso la Segreteria dell'Amministrazione suddetta saranno sperimentati per la seconda volta pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, nel tronco compreso dal miglio 20 alle prime case di Cascano, di lunghezza chilometri 20,022.

Tale appalto, che avrà la durata di un sessennio, verrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni, portante la data del 7 agosto, ostensibile a chiunque in ciascun giorno meno i festivi.

L'annuo estaglio, in ribasso del quale si aprirà la subastazione, è di lire 18,800. In questa cifra è compreso anche un premio a cottimo per la transa-

zione di qualunque danno avvenire possa sulla strada durante lo appalto, e qualunque sia la causa che avrà prodotto il danno.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti documentare la loro idoneità con un certificato di un ispettore o di un ingegnere capo o di un ufficio tecnico governativo o provinciale; ed oltre a ciò depositare nelle mani di chi presiederà alla subasta, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3000.

La cauzione definitiva dovrà esser pari ad un'annata di estaglio e potrà esibirsi, sia con numerario, sia con cartelle di rendita al latore sul Graa Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 100; da valutarsi a corso di Borsa.

Il termine utile per le offerte della ventesima scadrà il mattino di mercoledì 18 dell'entrante ottobre.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, li 16 settembre 1876.

4419

Il Segretario Capo: FABROCINI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

N. 102.

## Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione di Commissariato militare, essendo andati deserti i sotto notati lotti, nel giorno di martedì 26 corrente mese, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà nella Direzione predetta, sita in Napoli, Largo della Croce alla Paggeria, n. 4, primo piano, ad un secondo esperimento d'incanto a partiti segreti per le provviste seguenti:

OGGETTI	Quantità	Prezzo parziale	Importare	N° dei lotti in cui è divisa la provvista	Quantità per ogni lotto
Zaini da fanteria e bersaglieri	20,000	14 74	294,800	4	5,000
Gavette di lamiera	10,000	2 20	22,000	1	10,000

**Annotazioni.** — Le consegne debbono aver luogo presso il magazzino centrale militare di Napoli entro quattro mesi decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in due rate eguali per ogni lotto, cioè una nel terzo e l'altra nel quarto mese.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, e presso quelle dei Commissariati militari di Firenze e Torino.

I capitoli generali e parziali d'onere, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto pel quale intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico, tali titoli saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, il quale sarà poi convertito in definitivo pel deliberatario.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore di coloro che sui prezzi prestabiliti avranno offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purché accettabile, per ciascuna delle suddette provviste.

I contratti stipulati coi deliberatari delle provviste non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scadono il giorno di lunedì 2 ottobre prossimo venturo, alle ore una pomerid. (tempo medio di Roma).

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Tutte le spese d'incanto e stipulazione dei contratti, carta bollata, dritti di segreteria, stampa di avvisi d'asta, inserzione nella Gazzetta Ufficiale, registro ed altro sono a carico del deliberatario.

Napoli, 16 settembre 1876.

Per detta Direzione

4416

Il Capitano Commissario: SANTORO.

## INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento delle seguenti rivendite:

- N° 4. In comunità di Castellina in Chianti (Della Piazza). Reddito lordo, L. 119.
  - N° 30. In comunità di Siena, via di Città, del reddito lordo di L. 181 26.
  - N° 6. In comunità di Casole (Marmoraja), del reddito lordo di L. 250.
  - N° 9. In comunità di Montepulciano (S. Albino), del reddito lordo di L. 200.
- Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di speccietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Siena, addì 11 settembre 1876.

4348

L'Intendente: BORGOMANERO.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 9 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Orientale da Cagliari a Terranova compreso fra Lozzorai e Baunei, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 10,325, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 417,800.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 10 aprile 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima: 1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è di lire 45,000 in numerario, od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 settembre 1876.

Per detto Ministero

4444

Il Caposegretario: M. FRIGERI.

P. N. 48738.

S. P. Q. R.

## NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà all'esperimento della gara dell'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione di selciato nel tratto della via di Muro Nuovo compreso fra i civici numeri 87 al 53 con costruzione di una fogna normale ed accompagnature nelle adiacenti strade e costruzione di selciato sullo sterrato in via di Monte di Fiori, per cui fu prevista la spesa di L. 9751 13, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 60 di lavoro decorribili dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella cassa comunale L. 975 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 300 per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliori di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzogiorno del giorno 17 del prossimo futuro ottobre.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato sono a tutti visibili alla segreteria comunale dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 14 settembre 1876.

4389

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

## PROVINCIA DI VICENZA — DISTRETTO DI SCHIO

## GIUNTA MUNICIPALE DI ARSIERO

## Avviso.

Dovendosi procedere all'appalto degli oggetti appiedi descritti per conto di questo comune, si prevencono gli aspiranti che nel giorno di giovedì 5 ottobre alle ore nove antimeridiane avrà luogo il primo esperimento d'asta nell'ufficio municipale sul dato regolatore sotto indicato, per la delibera degli oggetti stessi all'ultimo migliore offerente, salvo l'esperimento dei fatali, e la superiore sanzione.

Pel caso che rimanesse deserto il primo esperimento avrà luogo il secondo nel giorno di giovedì 12 detto mese alle ore nove antimeridiane.

Il capitolato e gli atti relativi sono ostensibili presso la segreteria municipale.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito indicato nella sottoposta tabella, a garanzia dell'offerta, e per le spese, il quale sarà restituito alla parte dopo prestata la fidejussione e stipulato il contratto, meno la quota impiegata nelle spese.

L'asta seguirà colle norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e ad estinzione di candela vergine.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà riguardo al primo esperimento il giorno 20 ottobre 1876 e pel secondo il giorno 27 detto mese alle ore 12 meridiane.

Le spese d'asta, del contratto, tasse, ed inerenti stanno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio municipale, Arsiero, il 9 settembre 1876.

Il Sindaco: LISSA.

## Tabella degli oggetti da deliberarsi.

N° d'ordine	RIAFFITTANZA delle malghe comunali	Dato fiscale su cui viene aperta l'asta	Deposito a cauzione dell'offerta
1	Malga Melignone . . . . .	L. 1299	L. 180
2	» Fratte di Campomolon . . . .	» 390	» 80
3	» Valbona . . . . .	» 1571	» 290
4	» Campo Asarone . . . . .	» 1230	» 180
5	» Toraro . . . . .	» 2021	» 250
6	» Zolla di fuori e di dentro, con annessi pascoli di Campomolon . . . . .	» 3705	» 400
7	» Barbarena . . . . .	» 620	» 100

NB. La riaffittanza delle malghe sopra descritte viene fatta per un novennio incipiente da 1° gennaio 1876 a tutto 31 dicembre 1886. 4424

## REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

## AVVISO D'ASTA.

Dietro il deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 22 agosto p.p. essendo stata in tempo utile presentata offerta di ventesimo per lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte in questa provincia, per la spesa approssimativa di lire 140,400, il ribasso è portato a lire cinque e millesimi 475 (L. 5,475) per ogni cento lire sui prezzi fissati nell'art. 32 dei capitoli di onere del 14 settembre 1871.

Si avverte quindi che alle ore 12 meridiane di giovedì cinque entrante mese di ottobre in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, si procederà, col metodo della candela vergine, al definitivo incanto per l'appalto suddetto.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno depositare nella Tesoreria provinciale, come cauzione provvisoria, a tutti gli effetti di legge, la somma di lire 1000, la quale sarà restituita a quelli che non risulteranno deliberatari.

L'appalto durerà cinque anni, cominciando dal 1° gennaio 1877 e terminando al 31 dicembre 1881.

L'asta sarà aperta sui prezzi succennati, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, le quali offerte non potranno essere minori di centesimi 25 per cento lire.

L'impresa sarà deliberata a colui che dall'asta risulterà il migliore oblatore qualunque sia il numero degli offerenti, ed in mancanza di offerte a chi ha presentata la diminuzione del ventesimo.

L'aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto dovrà dare una cauzione di lire 7020 mediante deposito, nella Tesoreria provinciale, di danaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato ai prezzi correnti.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei suddetti capitoli visibili nella prefettura durante le ore di ufficio.

La stipulazione del suddetto contratto dovrà aver luogo nel termine di 30 giorni successivi all'aggiudicazione.

Tutte le spese di asta e del contratto, compresa quella della stampa dei ripetuti capitoli di onere, sono a carico dell'appaltatore.

Catanzaro, 7 settembre 1876.

Il Segretario di Prefettura incaricato di ricevere i contratti  
D. PISANI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## AVVISO D'ASTA.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi questo stesso giorno e dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo nel Consorzio costituito dai comuni aperti di Castelmadama, Casape, Mandelà, San Gregorio di Sassola, Saracinesco, Sambuci e Vicovaro, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per la durata di quattro anni ed un mese, decorrenti dal 1° dicembre 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni è di lire quattromila settecentoquindici (L. 4715).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 5 ottobre 1876.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma di lire settecentottantacinque e centesimi ottantaquattro (L. 785 84).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 del prossimo mese di ottobre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto, da tenersi il giorno 10 del mese di novembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del predato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni suddetti in cui i dazi vengono appaltati, e nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Roma, 15 settembre 1876.

4421

Per l'Intendente: BARTOLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERRA DI LAVORO

## Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 2 dell'entrante ottobre, alle ore 10 antimeridiane presso la segreteria dell'Amministrazione suddetta saranno sperimentati per la seconda volta pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, nel tratto compreso dall'abitato di Capua alla Traversa di Sparanise presso il miglio 24, di lunghezza chil. 13,882.

Tale appalto, che avrà la durata di un sessennio, verrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni, portante la data del 7 agosto, ostensibile a chiunque in ciascun giorno meno i festivi.

L'annuo estaglio, in ribasso del quale si aprirà la subastazione è di lire 15,400. In questa cifra è compreso anche un premio a cottimo per la transazione di qualunque danno avvenire possa sulla strada durante lo appalto, e qualunque sia la causa che avrà prodotto il danno.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti documentare la loro idoneità con un certificato di un ispettore o di un ingegnere capo o di un ufficio tecnico governativo o provinciale; ed oltre a ciò depositare nelle mani di chi presiederà alla subasta, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3800.

La cauzione definitiva dovrà esser pari ad un'annata di estaglio e potrà esibirsi, sia con numerario, sia con cartelle di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 100, da valutarsi a corso di Borsa.

Il termine utile per le offerte della ventesima scadrà il mattino di mercoledì 18 dell'entrante ottobre.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, li 16 settembre 1876.

4420

Il Segretario Capo: FABROCINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. ERRE DI BOTTA.